# Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 13 gennaio 1943 - XXI

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 11

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, sentenze L. 5 - Necrologie L. 4 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333


NELLA SIRTICA E IN TUNISIA

## Audaci ripetute azioni dell'Aviazione dell'Asse su aeroporti avanzati e su concentramenti nemici

### *Ventisette apparecchi perduti dagli avversari* *Quattro plurimotori abbattuti nel cielo di Napoli*

**Bollettino n. 962**

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*Nella Sirtica, l'attività aerea è stata particolarmente intensa. In audaci, ripetute azioni di constatata efficacia, formazioni italiane d'assalto e squadriglie germaniche da bombardamento in quota e in picchiata hanno attaccato aeroporti avanzati, concentramenti di automezzi e ammassamenti di truppe.*

*Diciotto apparecchi venivano abbattuti in combattimento, sette dai cacciatori italiani, undici da quelli tedeschi; uno distrutto dall'artiglieria contraerea, quattro altri incendiati al suolo. Non hanno fatto ritorno quattro nostri caccia.*

*Nel Fezzan, forze avversarie, numericamente prevalenti, sono state costrette a ripiegare. Prosegue la prevista nuova dislocazione dei nostri presidii nei territori del sud libico.*

*In Tunisia, puntate nemiche appoggiate da carri armati urtavano contro la valida resistenza di nostri elementi avanzati. Combattimenti locali sono in corso.*

*La Aviazione germanica bombardava un aerodromo algerino, danneggiando gravemente numerosi velivoli sul campo e colpendo un deposito di munizioni; centrava inoltre con bombe un mercantile nella rada di Bougie e faceva precipitare cinque apparecchi nel corso di vivaci duelli.*

*Una incursione è stata compiuta nel pomeriggio di ieri su Napoli e dintorni; danni non rilevanti. Nel crollo di alcuni edifici civili, la popolazione ha subito perdite finora accertate in 23 morti e 65 feriti.*

*Degli 8 plurimotori partecipanti all'azione, 4 venivano distrutti, 1 dalle batterie della difesa e 3 dalla caccia levatasi prontamente in volo. Tali apparecchi risultano caduti: 2 nella provincia di Salerno, presso le località di Acerno e Calvanico S. Cipriano, 1 a Lioni (Avellino) ed il quarto in mare fra Ischia e Procida: alcuni dei componenti degli equipaggi sono deceduti; altri sono stati catturati.*

### La fede e la passione nazionale degli italiani di Tunisia

Le paterne accoglienze e le amorevoli cure per i nostri soldati

TUNISI, 12.

Dal momento in cui le forze dell'Asse hanno messo piede in Tunisia per fronteggiare l'aggressione anglo-americana contro l'Africa settentrionale francese, sono costantemente in questo Paese giornate brucianti di fede e passione nazionale. La presenza qui, dei soldati italiani uniti ai camerati tedeschi ha incendiato di gioia e di ardore patriottico i cuori di tutti i nostri connazionali sia nelle città come nei borghi e nelle campagne dove da più generazioni essi vivono ed operano e hanno dato un contributo inestimabile di intelligenza e di lavoro alla produzione e prosperità della Tunisia.

Abbiamo potuto sentire diremo quasi materialmente, tutto il calore della loro fiamma patriottica onde avvampano gli animi di questi nostri fratelli. I soldati italiani non potranno mai dimenticare le commoventi e fraterne accoglienze di cui sono stati e sono oggetto da parte dei nostri connazionali che in tutti i centri e borghi dove sono giunti dove hanno subito regalato alla lotta contro il nemico spalla a spalla con camerati tedeschi ai quali i nostri connazionali hanno non egualmente e ovunque testimoniato tutta la loro calda simpatia e la loro collaborazione e solidarietà.

A Tunisi, dove gli italiani in maggioranza oriundi della Sicilia brulicano letteralmente fra la popolazione e dove in ogni strada, negozi e case si parla e si capisce nostra lingua, le manifestazioni verso i nostri soldati sono state di uno slancio e di una affettuosità senza eguali. Sia che i soldati fossero solo di passaggio per la città o destinati a restarvi essi nelle ore libere, sono stati salutati ed accolti come parenti dalle famiglie italiane, anche dalle più modeste, le quali hanno fatto a gara a volerli ospitare nelle loro case, alla loro tavola e a colmarli di attenzioni e di doni. In molti bar e caffè italiani i proprietari erano felici di offrire loro le consumazioni. Centinaia di questi episodi si sono verificati e se ne ripetono anche oggi. Ma anche in altri campi dove gli italiani di Tunisi si sono presentati prontamente a favore delle nostre Forze Armate. Così l'ospedale italiano della città; un grandioso edificio che è il più vasto e moderno di tutti gli ospedali della Tunisia e che costituisce un giusto titolo di orgoglio nella nostra colonia, ha messo subito due piani a disposizione per i camerati tedeschi e uno per i nostri soldati. I feriti che vi sono stati ricoverati hanno ricevuto le cure anche dei medici italiani e sono stati affettuosamente assistiti dalle infermiere della Croce Rossa Italiana di Tunisi.

Anche il Comitato italiano di assistenza ha dato la sua collaborazione provvedendo, d'accordo con la Gil, a fornire aiuti ai connazionali affluiti a Tunisi dai centri della zona divenuta teatro di lotta. A mezzo dello stesso Comitato, parecchie centinaia di operai italiani, soprattutto autisti e meccanici, hanno potuto subito offrire la loro opera alle Forze Armate dell'Asse. Nel porto nuclei di nostri lavoratori hanno contribuito ad assicurare questo servizio di importanza estrema anche sotto le incursioni degli apparecchi nemici.

L'opera coraggiosa e difficile svolta da questi nostri operai nei primi giorni dell'intervento italo-tedesco merita di essere posta in particolare risalto tanto più che le bombe nemiche provocavano tra essi alcuni morti e feriti.

Anche a Susa, dove esiste una colonia di circa 2500 italiani nella maggior parte pescatori e alpini originari della Sicilia, l'arrivo delle forze italiane e tedesche ha segnalato per i nostri connazionali giornate indimenticabili. Le famiglie di questi tenaci ed industri lavoratori hanno rivaleggiato nell'offerta di assistenza viveri e doni ai nostri soldati e nei circondarli di una calda atmosfera di affetto e di incondizionata solidarietà.

A Sfax dove vivono quattromila italiani appartenenti a famiglie di forti lavoratori anche essi di origine siciliana, l'accoglienza alle forze italiane e tedesche da parte dei nostri connazionali è stata particolarmente sostanziata in forme di preziosa assistenza nei primi giorni del nostro intervento. La grande scuola italiana dove si accentra la vita della nostra collettività è stata con amore e intelligenza trasformata in ospedale per i primi soccorsi ai feriti provenienti dal luogo di combattimento.

Alle necessità di viveri, materiale di medicazione e vestiario, ha provveduto con numeroso fraterno slancio tutta la colonia italiana talché si è potuto far fronte ad ogni evenienza.

### Il Cardinale Ascalesi fra i feriti di Napoli

NAPOLI, 12.

Stamane il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, si è recato all'ospedale dei Pellegrini ove ha visitato i feriti dell'incursione nemica di ieri avendo per tutti parole di conforto e di incoraggiamento.

Il Cardinale, prima di lasciare l'ospedale, ha sostato nella sala mortuaria ove ha benedetto le salme delle vittime della stessa incursione.

### Le perdite in uomini causate dall'affondamento del caccia britannico "Martin"

LISBONA, 12.

L'Ammiragliato britannico pubblica l'elenco delle vittime provocate dalla perdita del cacciatorpediniere «Martin» affondato per operazione dell'arma subacquea dell'Asse durante il primo sbarco anglo americano in Africa settentrionale. Nell'elenco figurano i nomi di ufficiali, tra cui il comandante del cacciatorpediniere, di 150 marinai e di due civili.

### Le navi da guerra perdute dagli Stati Uniti secondo le ammissioni nemiche

ROMA, 12.

Un comunicato del Dipartimento della Marina degli Stati Uniti annuncia i nomi delle navi da guerra americane la cui perdita fu accennata in comunicati precedenti non facendone il nome «per ragioni di sicurezza militare». Le unità perdute sono 7: la portaerei «Hornet», affondata durante la battaglia svoltasi il 26 ottobre al largo dell'isola di Santa Cruz, gli incrociatori leggeri «Juneau» e «Atlanta», i cacciatorpediniere «Cushing», «Preston», «Benham», «Walke», «Monssen», «Laffey» e «Barton» affondati in seguito ad azione nemica durante la battaglia di Guadalcanar dal 13 al 15 novembre; l'incrociatore «Northampton» affondato in seguito ad azione nemica durante il combattimento svoltosi a nord di Guadalcanar nella notte dal 30 novembre al 1. dicembre.

La portaerei «Hornet», della classe «Yorktown», di costruzione recentissima, stazzava 19.800 tonnellate; era armata di otto cannoni antiaerei da 127 mm., di 16 cannoni antiaerei da 27 mm. e aveva a bordo 77 aeroplani. Gli incrociatori leggeri «Juneau» e «Atlanta», anche essi di recente costruzione, appartenevano alla classe «Atlanta»: stazzavano 6000 tonnellate, erano armati da 12 a 16 cannoni navali ed antiaerei da 127 mm., di 12 cannoni antiaerei da 27 mm. e di 6 lanciasiluri da 533 mm. L'incrociatore «Northampton», della classe «Chester», varato nel 1930, dislocava 9050 tonnellate: era armato di 9 cannoni da 203 mm., di 4 cannoni antiaerei da 127 mm., di due antiaerei da 27 mm., di 8 cannoni antiaerei da 40 mm., di 2 catapulte e aveva a bordo 4 aerei. I cacciatorpediniere, alcuni dei quali di recentissima costruzione, stazzavano dalle 1500 alle 1600 tonnellate.

### Quasi un milione e mezzo di alunni beneficiano della refezione scolastica

ROMA, 13

**Il numero degli assistiti con la refezione scolastica al 15 dicembre scorso era di 1 milione 484 mila 792, con un incremento di 141 mila 64 unità rispetto al numero degli assistiti al 1. novembre u. s. 1 milione 346 mila 728.**

**Anche a Lubiana gli alunni che ne beneficiano sono saliti da 1.110 a 4 mila 775.**

### Duri colpi inflitti al nemico dall'Aviazione nipponica

TOKIO, 12.

Il Gran Quartier Imperiale nipponico ha diramato oggi il seguente comunicato:

*Le Forze aeree giapponesi dell'Esercito sono attualmente impiegate in appoggio alle operazioni terrestri e ai trasporti effettuati via mare. In tali azioni esse hanno impegnato in combattimento ingenti forze aeree nemiche sulla zona meridionale del Pacifico.*

*Dal dicembre dell'anno scorso a tutt'oggi, sono stati conseguiti i seguenti risultati: 34 velivoli abbattuti e tre distrutti al suolo. Le nostre perdite ascendono a dieci aerei, parzialmente in duello aereo o lanciatisi con il loro carico di bombe sull'obiettivo.*

### Brutale attacco americano ad una nave ospedale nipponica

TOKIO, 12

Si apprende che la nave ospedale giapponese «Arabia» coi contrassegni della croce rossa molto visibili, è stata oggetto di un brutale attacco da parte di tre bombardieri nord-americani nel porto di Rangoon. La nave è stata soltanto leggermente colpita e non si hanno a lamentare perdite umane. Il tempo era buono e la visibilità perfetta. Tutto sta a indicare che l'attacco contro la nave ospedale è stato condotto deliberatamente.

# La battaglia degli oceani

## Gli anglosassoni sempre più preoccupati per la crescente minaccia dei sottomarini -- In attesa del convoglio di petroliere annientato dai germanici il nemico preparava nuove operazioni nel Mediterraneo

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 12.

*Il durissimo colpo inferto dagli U. Boote alla strategia anglo-americana nel nord-Africa francese e nel Mediterraneo continua a polarizzare su di sè l'attenzione dell'opinione pubblica e della stampa tedesca attente a cogliere tutti gli elementi di informazioni dirette ed indirette atte a porne in luce la vera portata e le possibili conseguenze. Una notizia, tra l'altro, che in diversi momenti avrebbe avuto un modestissimo rilievo viene posta a Berlino in primo piano per ovvie deduzioni che impone a chiunque la consideri con un po' di attenzione.*

*Secondo un comunicato emanato ieri a Gibilterra hanno avuto luogo in questa piazzaforte delle conversazioni tra il Governatore di Malta, il generale Eisenhower, capo delle forze anglo - americane nell'Africa settentrionale francese, Sir Samuel Hoare, ambasciatore d'Inghilterra a Madrid ed il comandante di Gibilterra, conversazioni nelle quali è stata esaminata la situazione strategica nel Mediterraneo.*

*I colloqui hanno avuto luogo nella settimana scorsa. Non occorre una speciale perspicacia per comprendere che inglesi e statunitensi preparavano nuove operazioni nel Mediterraneo in attesa dell'arrivo del grande convoglio che trasportava circa 200 mila tonnellate di carburante e che il mancato arrivo di questo convoglio non potrà non avere conseguenze sui piani escogitati nelle conversazioni suddette.*

*Un altro elemento di giudizio non meno interessante è offerto da un articolo di Lord Winsten nel Manchester Guardian nel quale si dice: «I tedeschi hanno attualmente un numero di sommergibili almeno doppio di quello di cui disponevano nel passato inverno. Occorre quindi aumentare i mezzi per la lotta contro i sommergibili prima che sia troppo tardi. La nube della minaccia sottomarina grava sull'orizzonte di guerra e non vi è dubbio che i sistemi per la lotta contro i sommergibili adottati nella primavera scorsa dal nostro Ammiragliato non sono più adeguati alla necessità del momento dato che le unità dell'Asse di recente costruzione adottando la nuova tattica d'assalto in massa hanno dimostrato di essere in grado di snidare apertamente le navi da guerra di scorta ai convogli».*

*Infine il* Mereant Ships, *vale a dire l'annuario della Marina mercantile inglese, informa che le unità da guerra britanniche che debbono pattugliare 90 mila miglia marine per evitare la minaccia dei sottomarini. Se a queste dolenti note si aggiungono gli scatti nervosi di «Scrutator» del* Sunday Times *contro le profezie sballate di Roosevelt, le dichiarazioni dell'Ammiraglio Land sulle costruzioni navali statunitensi e le confessioni dell'Ammiraglio Glasford sulla assoluta insufficienza della preparazione bellica e portuale di Dakar, si deve convenire che presso i nostri nemici gli umori sono assolutamente neri in merito alla battaglia dell'Atlantico.*

*Gli umori diventeranno ancora più neri quando Londra e Washington avranno potuto valutare a mente serena l'importanza di una informazione diramata dal D.N.B. secondo cui il convoglio di petroliere partito da Trinidad alla volta del Nord-Africa era stato, prima dell'avvistamento ad opera dei sommergibili tedeschi, segnalato ad essi dalla ricognizione aerea germanica controllata nel corso dei suoi preparativi, seguita dal cielo mentre salpava e mentre navigava nel mare dei Caribi.*

*L'informazione rivela un aspetto nuovo della lotta contro i convogli i quali d'ora innanzi dovranno temere non solo le unità subacquee ma anche gli speciali apparecchi esploratori della flotta aerea del Reich.*

*Questi apparecchi sono di nuova costruzione, capaci di una grandissima autonomia di volo adatta alle lunghe navigazioni nel cielo degli oceani. Essi posseggono speciali motori il cui rumore per mezzo di silenziatori risulta attutito fino al punto da essere difficilmente percepibile anche dai migliori aerofoni quando il volo si svolge al di sopra di una certa altezza ed inoltre mimetizzati in modo così perfetto che la ricerca nell'aria ne è resa oltremodo difficoltosa. Correndo dunque senza alcun rischio di essere uditi o avvistati questi apparecchi possono esplorare il mare alla ricerca di navi o convogli nemici, segnalarne la posizione, seguirne la rotta e fornendo ai sommergibili i risultati delle loro esplorazioni riescono a collaborare con efficacia nuova e sorprendente alla grande battaglia degli oceani come quest'ultimo successo ha dimostrato.*

*Intanto l'opera di decimazione del naviglio mercantile sulle rotte vitali degli anglosassoni si è arricchita oggi di altre 89 mila tonnellate: cifra che non farà dormire sogni tranquilli ai signori dell'Ammiragliato.*

### Il compleanno di Goering e Rosenberg

**Il popolo tedesco stretto affettuosamente attorno ai due grandi collaboratori del Führer**

BERLINO, 12.

Tutta la stampa del Reich celebra oggi il cinquantesimo compleanno di due fra i più vicini e fedeli collaboratori di Hitler, Hermann Goering e Alfred Rosenberg. I quotidiani tedeschi ne esaltano in lunghi articoli l'opera instancabile, vasta e coraggiosa svolta a fianco del Führer a favore del nazional-socialismo e del popolo tedesco.

Il *Voelkischer Beobachter*, che riassume — quale organo del Partito — il pensiero essenziale di tutti i maggiori quotidiani tedeschi, scrive che i due uomini festeggiati oggi da tutta la Germania rappresentano a fianco di Adolfo Hitler due grandi pilastri sui quali si è appoggiata e si appoggia la gigantesca opera di ricostruzione e riorganizzazione del terzo Reich.

Parlando del Maresciallo Hermann Goering il giornale ricorda come a questo stretto collaboratore del Führer sia stata affidata una somma di compiti e di responsabilità, sia nel campo politico e sociale, sia in quello militare.

Oggi che il Paese combatte una guerra totale osserva a sua volta la *Deutsche Allgemeine Zeitung* si manifesta in maniera più che mai chiara il valore dell'uomo chiamato nel 1936 dal Führer a dirigere quel complesso di formidabili energie nazionali che si è raccolto sotto la vittoriosa bandiera del piano quadriennale.

Di Alfredo Rosenberg i quotidiani germanici osservano che il Führer gli ha affidato le zone occupate all'est con l'incarico di farne, in un prossimo avvenire, lo spazio vitale della Germania. Altri importanti quotidiani della capitale pongono le figure di Hermann Goering e del Ministro Rosenberg accanto a quella del Führer come le più significative della nuova storia della Nazione tedesca in lotta per il suo avvenire.

### Auguri e doni del Duce e del conte Ciano

Alle unanimi manifestazioni di omaggio e di augurio che tutto il popolo tedesco ha reso oggi al Maresciallo Goering in occasione del suo compleanno, auguri che hanno trovato la loro massima espressione in un prezioso dono e in una magnifica lettera particolarmente affettuosa che il Führer gli ha diretto, l'Italia ha preso viva parte.

Il Duce ha inviato una grande spada dall'impugnatura d'oro, finemente cesellata dallo scultore Messina, accompagnando il dono con una sua lettera autografa. Il ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano ha pure inviato un suo dono personale. L'uno e l'altro sono stati recati a Berlino dal vice capo cerimoniale del Ministero degli Esteri italiano espressamente delegato per questo scopo. Il sottosegretario all'Aeronautica generale d'Armata Fougier, ha presentato un'antica scultura e l'ambasciatore Alfieri ha offerto a nome dell'Ambasciata un artistico bronzo riproducente un paracadutista nell'atto di lanciarsi, opera dello scultore Ezio Muti.

Il Maresciallo Goering ha espresso la sua vivissima riconoscenza ed ha trattenuto cordialmente a colloquio il sottosegretario Fougier, l'ambasciatore Alfieri e il vice capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri pregandoli di rendersi interpreti dei suoi sentimenti presso gli alti donatori.

### La più alta decorazione militare ungherese conferita al Maresciallo

BUDAPEST, 12.

Il Reggente Horthy ha conferito al Maresciallo del Reich Goering in occasione del suo compleanno l'onorificenza della gran croce al merito ungherese con corona e spade.

Le insegne della più alta decorazione militare ungherese sono state rimesse al Maresciallo del Reich Goering dal ministro della difesa generale Nagj, che si è recato personalmente a Berlino, accompagnato dal comandante delle Forze aeree della Honwed gen. Rakosi.

Allarme in una nostra postazione nel Sahara libico: i soldati accorrono alle armi (R. G. Luce - Colo).

L'IMPLACABILE AZIONE DEGLI "U. BOOT"

## Altre sedici navi per ottantanovemila tonnellate colate a picco nell'Atlantico settentrionale e meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12.

*Il Comando Supremo delle Forze Armate germanico dirama il seguente comunicato straordinario:*

**Durante incessanti attacchi contro le ultime navi già fortemente danneggiate, ma ancora in navigazione, del convoglio di petroliere del quale sono già state affondate 13 unità, con una perdita per il nemico di 124 mila tonnellate di stazza, i sottomarini tedeschi hanno affondato ancora altre due petroliere per una complessiva stazza di 17 mila tonnellate ed hanno silurato nuovamente la terza il cui affondamento non si è potuto constatare a causa della forte reazione avversaria.**

**Altri sottomarini hanno affondato nell'Atlantico settentrionale e meridionale, altre 14 navi facenti parte di un altro convoglio nemico per una stazza complessiva di 72 mila tonnellate. Così la flotta nemica da trasporto ha nuovamente perduto un totale di 16 navi per complessive tonnellate 89 mila.**

L'Alto Comando delle Forze Armate tedesche segnala che un'ora e mezzo dopo il comunicato straordinario tedesco annunciante il grande successo riportato dai sottomarini germanici contro un convoglio di petroliere nemiche al sud delle Azzorre, l'Ammiragliato britannico ha pubblicato un'informazione che vorrebbe essere una smentita al comunicato tedesco. Secondo questa informazione navi ed aerei di scorta al convoglio avrebbero tentato di opporsi durante vari giorni, ai violentissimi e rinnovati attacchi dei sottomarini germanici infliggendo grosse perdite agli attaccanti. Pur tuttavia anche il convoglio avrebbe subito perdite e avrebbe approdato in un porto inglese.

Questa notizia è una nuova dimostrazione del metodo seguito dagli organi ufficiali inglesi nel pubblicare notizie con cui si vorrebbero negare i successi dei sottomarini tedeschi e fuorviare l'opinione pubblica. Ai profani questa notizia, tenendo conto dell'ora della sua pubblicazione potrebbe sembrare una presa di posizione dell'Ammiragliato britannico nei riguardi dell'ultimo bollettino straordinario tedesco. In realtà l'informazione data dall'Ammiragliato riguarda un'altra zona marittima dove i sommergibili tedeschi hanno pure riportato nuovi successi.

La vittoriosa azione dei sottomarini germanici contro il convoglio delle petroliere si svolse a sei-settecento miglia dalle Azzorre e circa a mille miglia dalla costa africana.

Con la pubblicazione di simili notizie contrastanti, l'Ammiragliato britannico dimostra di rimanere fedele al suo metodo di provocare confusione e rendere impossibile al pubblico di farsi una idea esatta della situazione.

L'*Abendszeitung* di Monaco di Baviera, riferendosi alla distruzione del convoglio nemico in Atlantico, osserva che per la prima volta in questa guerra si tratta di un convoglio composto esclusivamente di petroliere. Ciò significa che le 174 mila tonnellate di benzina e di nafta che esse trasportavano erano urgentemente necessarie alle forze anglosassoni operanti nell'Africa settentrionale francese.

Tale enorme quantità di carburante perduto — rileva il giornale — sarebbe stato da solo sufficiente a muovere una massa di 500 bombardieri plurimotori contro le nostre linee. E' probabile che il nemico non confesserà questo severissimo colpo per non alimentare le critiche vivaci che in questi giorni si sono mostrate sempre più insistenti sia in Inghilterra che negli Stati Uniti d'America circa tale delicato settore della guerra, ma ciò non di meno le conseguenze di questo dramma sull'oceano non mancheranno di manifestarsi.

### Un telegramma dell'Amm. Raeder al comandante della flotta sottomarina

BERLINO, 12.

Il comandante in capo della flotta germanica ha inviato un telegramma al comandante in capo della flotta sottomarina in cui, dopo aver sottolineato che la distruzione totale del convoglio di petroliere nemiche rappresenta un successo clamoroso dovuto alla perfetta collaborazione esistente tra i vari comandi di unità sommergibili, è detto che la distruzione dell'approvvigionamento di carburante destinato al nemico rappresenta un considerevole aiuto per i combattenti dell'Asse in Africa settentrionale. *(Radio Stefani).*

### La prodigiosa attività dell'Arma subacquea del Reich

MONACO, 12.

Da vari mesi, anzi, per essere esatti, dal giorno in cui per la prima volta la sagoma di un sottomarino tedesco si è presentata davanti alle coste del Continente americano, l'opinione pubblica mondiale s'occupa di scoprire — scrive il P. K. Herbert Sprang nelle «Münchner Neueste Nachrichten» — in quale modo ai sottomarini tedeschi è possibile di operare così lontani dalle loro basi nelle acque degli Stati Uniti.

Dai giornali anglosassoni sono state prospettate le supposizioni più fantastiche. I sottomarini tedeschi dovevano, volta a volta, possedere delle basi ora nelle Azzorre, ora al Capo Verde, nel Nicaragua o nella Columbia o in altri luoghi ancora. Solo alla realtà, quale era stata prospettata dal Comandante in capo della guerra sottomarina, non si volle prestar fede: vale a dire che i primi sottomarini operanti nelle acque americane avevano raggiunto un maggior raggio di autonomia, sfruttando ogni spazio libero, con sacrificio di ogni comodità per gli uomini dell'equipaggio.

Ma nella stessa misura con cui l'opinione pubblica mondiale si affannava a scoprire un inesistente segreto, gli uomini responsabili dello Stato Maggiore sommergibilisti lavoravano instancabilmente alla soluzione di un problema che dovesse rendere queste unità veramente mature e libere per condurre la loro guerra nei più lontani mari del mondo.

Già lo scorso anno il pubblico inglese e americano fu spaventato dalla notizia che sottomarini tedeschi erano stati avvistati sulle coste dell'America meridionale. Quando, poi, un comunicato speciale diede notizia dell'attività dei nostri sottomarini anche nell'Oceano Indiano, una tempesta parve scatenarsi negli uffici dell'Ammiragliato britannico. Non ci si capiva più nulla. Qui non ci potevano essere basi per i sottomarini germanici e, d'altra parte, non c'erano acrobazie contabili, nè sfruttamento di spazio e sacrificio d'equipaggi che permettessero a un sottomarino di trasportare tanto carburante da assicurargli così vasta autonomia.

Allora il velo del mistero incominciò a squarciarsi. Qui e là sorsero saggi critici militari che sui giornali britannici resero attento l'Ammiragliato sulla possibilità dell'esistenza di sottomarini con il compito di rifornire i sottomarini da combattimento. Lungo tempo esitò l'Ammiragliato britannico prima di prestar fede a simile suggerimento; ciò non toglie, però, che nello stesso tempo sorgesse davanti a lui un nuovo pericolo efficace e difficile a combattersi, quanto quello degli stessi sottomarini di attacco. Non c'è forza al mondo che possa far non esistere ciò che c'è. Rivoluzionaria, grandiosa mobile com'è la guerra sottomarina tedesca in questa guerra, essa si è procurata ora anche questa nuova arma.

I cantieri tedeschi hanno lavorato instancabilmente giorno e notte in gara per dare ai vittoriosi sottomarini da combattimento maggiori possibilità che in passato. In sempre maggior numero sono comparsi in quest'anno in Atlantico i sottomarini petrolieri informi e panciuti. La Marina da guerra tedesca si è creata con questi U-Tanks un numero di basi natanti quale nessuna potenza del mondo se ne può creare di fisse.

E i sottomarini rifornitori compiono la loro importante funzione di base di rifornimento nel più vasto senso della parola. Qui c'è un sottomarino che ha esaurito la propria scorta di carburante inseguendo un convoglio; lì un altro se ne cerca per dargli nuovo rifornimento; in un terzo punto se ne incontra un altro che rientra da un lungo periodo di servizio immobilizzato per mancanza di benzina. L'U-Tank va da sottomarino a sottomarino da quadrato a quadrato e, «albergo volante» cerca i suoi clienti.

Una costruzione ben congegnata permette anche con mare grosso un celere collegamento tra sottomarino rifornitore e sottomarino di linea. Per ore, poi, il liquido prezioso scorre per la manica da un sommarino all'altro. Si scorge una nave nemica a distanza o un apparecchio minaccia dal cielo l'operazione? In pochi minuti i due sottomarini sono scomparsi sotto acqua. Nessun nemico che navighi alla superficie o voli nel cielo può neppur sospettare che nella profondità del mare c'è una potente base di rifornimento dei temuti sottomarini germanici.

Ma l'«U-Tank» può assolvere fino a un certo punto anche all'altro compito affidato alle basi nei porti: quello delle riparazioni. Una unità maggiore, con appositi macchinari, può compiere delle riparazioni che il sottomarino non potrebbe fare da solo.

Infine, l'«U-Tank» porta a bordo un medico che visita tutto l'equipaggio del sottomarino rifornito, cura le piccole indisposizioni e prende con sè, per riportare in Patria, i malati più gravi e i feriti. Ultimo servizio, e non di scarsa importanza, l'«U.» rifornitore prende a bordo la posta del sottomarino di linea e la porta in Patria.

In questa maniera, il sottomarino di linea può rimanere indipendente dalla sua base di partenza per vari mesi, lontano migliaia di miglia dalla Patria, in tutti i mari, finchè anche l'ultimo suo siluro ha colpito il bersaglio. Gli U-Tankers hanno così quadruplicato la potenza distruttiva dei sottomarini da combattimento.

### In Inghilterra si fa sempre più angoscioso l'allarme per l'azione dei sottomarini dell'Asse

ROMA, 12.

Sul problema della guerra sottomarina ritorna stamane la stampa londinese, in tono ancora più allarmato, affermando che l'Inghilterra non è ancora armata sufficientemente per combattere il pericolo in modo effettivo. La Germania — scrivono i giornali — dispone di più di 500 sommergibili e ne sta varando uno al giorno nei suoi cantieri. Il *Daily Mail* scrive: «Sono passati tre mesi da quando il Gabinetto di guerra britannico insediò la speciale commissione. Che cosa ha fatto questa commissione? La realtà dolorosa è che noi non riusciamo ad affondare neppure una minima parte dei sottomarini che la Germania aggiunge sempre più al suo effettivo. Noi non possiamo aspettare più a lungo».

Il *Daily Express* invita il Governo ad ordinare immediatamente nuove costruzioni di naviglio veloce adatto a combattere i sottomarini: «Tutte le opposizioni contro queste costruzioni devono essere abbandonate. Noi dobbiamo far nostri i metodi adottati da Hitler».

### Le disastrose condizioni della Cina di Ciang Kai Scek

ROMA, 12.

Il corrispondente della *Associated Press* rileva in un articolo alla sua Agenzia la disastrosa situazione economica della Cina di Ciang Kai Scek. Il costo della vita ha raggiunto un livello spaventoso. Il giornalista americano dichiara che i rifornimenti per via aerea sono assolutamente insufficienti.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

# Notizie della Prefettura

## Assistenza agli sfollati nel Capoluogo della provincia

L'Ente Comunale di assistenza del Capoluogo della provincia ha, secondo le norme e le misure prestabilite, assistito, dal 23 novembre u. s. al 31 dicembre successivo, 373 famiglie, con 752 componenti, con la spesa complessiva di lire 82.744.

Per ovvie ragioni di necessità e di urgenza, la prima assistenza ha avuto luogo sulla base delle dichiarazioni verbali dei richiedenti e su autorizzazioni dirette dell'Ufficio sfollati della Prefettura. Alla successiva fase provvede, secondo le determinazioni opportunamente concretate dall'Ente ed approvate dal Prefetto, nel senso che i beneficiati si impegnano a rimborsare le somme eventualmente percette, nel caso risultasse, da accertamenti presso i luoghi di provenienza, la inesistenza del diritto alle prestazioni assistenziali.

Le 373 famiglie sussidiate, quasi tutte di origine friulana, hanno potuto trovare convenienti sistemazioni presso i congiunti; talune sono state accolte temporaneamente e generosamente — come fu reso già noto — dalla Casa di invalidità e vecchiaia.

Con i fondi provenienti dalle pubbliche offerte, l'E. C. A. ha iniziato l'assegnazione di soccorsi a sfollati in transito, diretti ad altri Comuni della provincia o rientranti nella città di provenienza per ragioni di lavoro, quali mobilitati civili o per ricupero di effetti ed indumenti.

A questi ultimi l'E. C. A. ha provveduto a fornire le somme necessarie perchè si avvalessero della concessione del prescritto modulo per riduzione del 70 per cento sul costo del biglietto ferroviario.

## Elargizioni pro sfollati

Nuove offerte: prof. dott. Ettore Parenti, Ispettore Superiore Agrario provinciale di Udine, lire 1000; Fortunato Caselli di Udine, lire 200. - Totale al giorno 12 gennaio 1943-XXI lire 163.877.

## Distribuzione di formaggio da tavola nel Capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che è in corso nel Capoluogo una distribuzione di formaggio molle che i consumatori ritireranno usando il tagliando n. 98 della carta generi alimentari vari di IV emissione.

## Approvvigionamenti e prezzi del vino

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione previene i grossisti ed i dettaglianti che in caso di trascurato approvvigionamento delle normali quantità di vino occorrenti alla popolazione civile, con particolare riguardo ai lavoratori, sarà provveduto a loro carico dalle autorità competenti col ritiro delle rispettive licenze di commercio e con la chiusura degli esercizi.

Con l'occasione avverte che il Ministero dell'Agricoltura ha preannunciato l'imminente emanazione di disposizioni relative alle vendite del vino nei pubblici esercizi ed ai relativi prezzi.

## Prezzi di mezzene di suino

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione, in base alle disposizioni impartite dal Ministero della Agricoltura e delle Foreste, comunica il prezzo delle mezzene di suini non conferite dalla macellazione dei suini per consumo familiare che viene fissato, per la fase di scambio dal produttore a centro fisso raccolta per merce dura resa franco centro, imposta consumo esclusa, in L. 13.75 al chilogrammo.

Per la fase di scambio da centro fisso raccolta a stabilimento o laboratorio o magazzino ammasso il prezzo viene fissato in L. 14.08 al chilogrammo.

Si precisa che la mezzena confezionata comprende lo zampino posteriore e anteriore, la testa vuota esclusa la sugna e i reni.

## Distribuzione di generi razionati e contigentati

Continuano a pervenire segnalazioni di ritardi nelle assegnazioni e nelle distribuzioni di generi razionati o contingentati. Si avverte, al riguardo, che l'inconveniente deriva innanzi tutto da ritardati invii da parte dei Comuni dei mod C, il che le Commissioni comunali per l'alimentazione avrebbero il dovere di impedire che si ripeta da parte degli uffici annonari municipali e, non meno frequentemente, da ritardi negli arrivi dalle zone produttrici.

Resti chiaramente inteso che, in presenza delle disponibilità dei generi, la «Sepral», ottemperando alle disposizioni del Prefetto, adempie senza alcuno indugio agli atti di sua competenza, sempre che, bene inteso, siano pervenuti in tempo all'Ufficio distribuzione i predetti mod C., e cioè i documenti in base ai quali i dettaglianti debbono essere autorizzati a prelevare e nei quali debbono essere indicati il numero delle razioni da assegnarsi a ciascun dettagliante ed il corrispondente quantitativo in merce.

Nonostante le ripetute avvertenze e minacce, molti Comuni incorrono ancora nella ingiustificata omissione del tempestivo invio dei mod. C.

## Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

11 gennaio 1943-XXI affluite: ORTAGLIE e LEGUMI in sorta q.li 138; FRUTTA: mele q.li 100. AGRUMI: arance e mandarini q.li 870; limoni q.li 80

## Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

10 gennaio 1943-XXI: quantitativo globale: kg 383; alle friggitorie: Cooperativa: kg. 111; Degani kg. 112; Ferragotto kg. 110; Rossetti kg. 50.

# L'attività del Dopolavoro delle Forze Armate

## La IV Befana del soldato

*La simpatica manifestazione, che è divenuta quasi tradizionale, della Befana del Soldato, ha avuto anche nella nostra provincia, per opera del Dopolavoro provinciale Forze Armate, sempre vigile e operante, un'eco vasta e profonda ed una vastissima risonanza nell'entusiastica riconoscenza dei grigio-verdi che ne hanno beneficiato.*

*E' stata una nobile gara fra tutti i dopolavoristi per contribuire con mezzi finanziari e iniziative singole, alla migliore riuscita di questa quarta Befana del soldato che è stata attuata in ogni angolo della Provincia. Ove non c'era Dopolavoro costituito sono stati i Segretari di Fascio che, in perfetta collaborazione con il Dopolavoro provinciale hanno provveduto ad attuare tutte le provvidenze di questa grandiosa manifestazione di solidarietà fraternamente fascista. Il Dopolavoro provinciale Forze Armate ha dimostrato ancora una volta il suo alto grado di capacità organizzativa e le caratteristiche peculiari di questa grande organizzazione del Regime.*

*Circa mezzo milione di lire sono state spese complessivamente in questa manifestazione, che ha compreso spettacoli cinematografici, con appunto di documentari di guerra, spettacoli d'arte varia, concerti vocali e strumentali, distribuzione di generi di conforto, premi in denaro e lotterie.*

*Particolarmente graditi sono riusciti ai camerati in grigioverde gli spettacoli ai campi contumaciali, dati da primarie Compagnie d'arte varia, ed i concerti vocali e strumentali del complesso Cirioni, Crainz, Toniutti e Grasso, tenuti ai vari Ospitali militari della città. Ad ogni soldato presente a Udine venne inoltre, in quel giorno offerto mezzo litro di vino come una gradita aggiunta al migliorato rancio.*

*La cifra veramente significativa spesa nella manifestazione, e lo spettacolo di unanimità affettuosa dato dalla nostra provincia sotto l'egida e per iniziativa del Dopolavoro provinciale delle Forze Armate, sono per se stessi così eloquenti che non abbisognano di chiose.*

*Tutti i dopolavoristi, tutti i friulani si sono stretti ancora una volta attorno ai nostri valorosi soldati riaffermando la sua profonda riconoscenza e la più assoluta certezza nella Vittoria.*

## Unione lavoratori dell'industria

### Ingaggio di carpentieri muratori e manovali

E' in corso il reclutamento di carpentieri muratori e manovali da trasferimento in altra provincia del Regno.

Pertanto gli interessati che desiderano essere trasferiti, dovranno presentarsi all'Ufficio collocamento competente per territorio, per l'iscrizione e per sentire le condizioni di contratto.

L'ingaggio si chiuderà improrogabilmente il giorno di sabato 16 corrente.

### Ingaggio di lavoratrici

E' pure in corso il reclutamento di donne da trasferire in altra provincia del Regno.

Coloro che desiderano essere trasferite, dovranno presentarsi all'Ufficio di Collocamento competente per territorio per l'iscrizione e per sentire le condizioni di contratto.

## I prezzi degli abiti e soprabiti su misura

ROMA, 12.

Il Ministero delle Corporazioni, in seguito a quesiti formulati, ha chiarito che i prezzi stabiliti relativi agli abiti e soprabiti confezionati debbono intendersi massimi. I Consigli provinciali delle Corporazioni sono perciò liberi di stabilire localmente prezzi inferiori a quelli massimi anzidetti in relazione alla situazione di fatto esistente nei vari comuni della rispettiva circoscrizione.

## Il termine del 15 gennaio per la vendita dei prodotti dolciari è improrogabile

Si ritiene opportuno ricordare che con il recente decreto ministeriale del 31 dicembre u. s. è stato stabilito l'assoluto divieto di produzione, a partire dal 15 dello stesso mese, di qualsiasi tipo di pasticceria comunque confezionata.

Con tale provvedimento infatti è stato disposto che a partire dalla data predetta i prodotti dolciari, da chiunque fabbricati, e da chiunque venduti, sono esclusivamente: caramelle tipo, confetti con la mandorla, cioccolato autarchico, miscele alimentari in polvere e gelati di frutta e di surrogati di frutta.

Con lo stesso provvedimento è stato anche fissato al 15 gennaio 1943-XXI il termine ultimo per la vendita delle rimanenze di prodotti dolciari diversi da quelli consentiti sopra precisati, fabbricati anteriormente al 15 dicembre 1942-XXI.

Al riguardo si richiama l'attenzione di tutti coloro che detengono a scopo di vendita rimanenze dei prodotti in questione sulla assoluta improrogabilità del termine suddetto e quindi sulla opportunità che nei giorni che restano per arrivare alla data in parola sia provveduto al totale smercio dei prodotti stessi. Si precisa fin da ora che non sarà in alcun caso e per alcun motivo tollerata, dopo il 15 gennaio corrente, la vendita di eventuali residui non esitati anteriormente a tale data.

Lo stesso dicasi per quanto concerne il torrone e il pandoro: le due date di fabbricazione e di vendita per questi sono state stabilite rispettivamente nel 31 dicembre 1942-XXI e nel 31 gennaio 1943-XXI.

# ATTI FEDERALI

## Gioventù Italiana del Littorio

TOLMEZZO. — *In data 11 gennaio 1943 XXI il fascista Adriano Perissutti è stato nominato Capo Sezione e Propaganda del Comando Gil di Fascio di Tolmezzo in sostituzione del fascista Ernesto Bressan.*

IL COMANDANTE FEDERALE

## Ispettorato Federale - Udine II.

### Convocazione di gerarchi

*I Segretari dei Fasci di Basiliano, Campoformido, Martignacco, Mereto di Tomba, Pasian di Prato, Reana del Rojale e Tavagnacco sono convocati per le ore 15 precise di sabato 16 corr. mese presso la Casa del Fascio di* Pasian del Prato.

## G. U. F.

### Convegno di storia del teatro

Il giorno 16 gennaio alle ore 14 si terrà nella saletta gentilmente concessaci dal Comando federale della Gil (via Girardini) il secondo convegno di storia del teatro, indetto dal Guf friulano.

Il tema sarà: «Caratteri essenziali del teatro greco» a fine convegno un attore del nostro teatro Guf darà lettura di un brano significativo di una opera caratteristica del teatro greco.

Al convegno, che oltre al suo puro fine culturale di affinamento e rafforzamento della conoscenza del teatro nei giovani ha il compito di tenerli tutti uniti in una maggiore comunione spirituale e comprensione cameratesca, invitiamo tutti i nostri Universitari.

Le modalità del convegno sono quelle già attuate per il primo convegno di storia del teatro tenutosi il 5 gennaio presso questo Guf.

Le iscrizioni sono aperte fino allo stesso giorno 16.

### Corsi di lingue

Con la prossima settimana si inizieranno a cura di questo Guf un corso di lingue francese (due lezioni settimanali) e un corso di lingua tedesca (due lezioni settimanali) per universitari e universitarie che abbiano già una certa conoscenza grammaticale delle due lingue. Ciò per rendere possibile ai corsi stessi un orientamento eminentemente pratico sia pur corredato da ripresa e chiarimento di cognizioni grammaticali. Al corso che sarà tenuto da un noto professore di lingue della nostra città la partecipazione degli interessati avverrà dietro versamento a questo Gruppo Universitario di una quota di L. 20 mensili (per 8 lezioni. Gli iscritti sono impegnati a corrispondere detta quota fino alla fine del corso che avrà la durata di 4 mesi. Si invitano tutti gli interessati a dare immediatamente la loro adesione ai corsi presso questa Segreteria. Le domande che perveranno dopo la settimana corrente non verranno prese in considerazione. Ciò per la esigenza improrogabile di iniziare i corsi nella settimana prossima come da accordi già presi col professore stesso. E' consigliabile l'urgenza nella adesione degli interessati dato che questo Guf non potrà più accettare iscrizioni oltre un dato numero.

### Abbonamenti ferroviari per studenti

Il Capo Compartimentale delle FF. SS. di Venezia, atteso che le vacanze di Natale e di Capodanno per le RR. Università non hanno subito prolungamenti come invece è avvenuto per le Scuole superiori, medie e inferiori, ha stabilito che alla validità degli abbonamenti ferroviari per studenti universitari non sia applicata nessuna sospensione. Gli studenti della R. Università di Padova sono tuttavia tenuti a presentarsi alla Segreteria universitaria la quale opporrà sul frontespizio del fascicolo di abbonamento ferroviario il timbro ufficiale dell'Università seguito dalla firma del Segretario di Facoltà, ciò allo scopo di distinguere in viaggio gli universitari dagli altri studenti. E' indispensabile poi che gli studenti universitari rechino seco in viaggio la tessera personale di iscrizione all'Università a dimostrazione della loro qualità.

## ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

### Poeti di questa guerra

*Venerdì 15 corrente, alle ore 18 nell'aula magna del R. Liceo «J. Stellini» in Piazza Umberto I, il prof. dott. Attilio Scarpa del R. Liceo Scientifico di Vicenza tratterà il tema: «Poeti di questa guerra».*

*Il nemico ci accusa di non aver saputo trovare nel nostro animo commosso canti e poesie capaci di esaltare l'epica impresa della nostra guerra. Il prof. Scarpa ritorna a Udine, dove altre volte, con la sua anima lirica, ha suscitato vasta eco di entusiasmi, per parlare appunto dei poeti della nostra guerra attuale e per dire gli accenti più sentiti della loro poesia.*

## Mostra d'arte

La saletta delle Mostre dell'Unione professionisti ed artisti, in via Poscolle n. 8, si riaprirà sabato prossimo 16 corrente per ospitare una cinquantina di opere dei pittori Anzil, De Cillia e Turrin e dello scultore Foschiano.

La notorietà di questi nostri artisti, già affermatisi in esposizioni provinciali e nazionali, fa presumere che anche questa volta le loro opere otterranno un lieto successo.

La mostra sarà inaugurata alle ore 17 di sabato 16 gennaio.

## Pro Befana ai soldati degenti negli Ospedali militari

Al Gruppo donne benemerite del Regg. Fanti d'Italia sono pervenute le seguenti altre offerte pro Befana ai soldati degenti negli Ospedali militari della nostra città:

Eccellenza l'Arcivescovo L. 200; Carla Lovaria Petitti di Roreto 50; Margherita Soddu - Millo Dormisch 100; Caterina e Valfredo de Puppi, 100; Francesca Marini Barnaba 50; Adriana Valentinis della Porta, 25.

Le offerte si ricevono a *Il Popolo del Friuli* e presso la co. Elisa de Puppi, via B. Stringher, 3.

# La neve

Dopo la spolveratina di alcuni giorni or sono, ieri ha fatto la sua apparizione la neve. Ha cominciato a fioccare di buon mattino, mantenendo un notevole ritmo fino nel tardo pomeriggio in modo da coprire i tetti e le strade di un manto abbastanza notevole. Sul tardi la pioggerella ha trasformato il candido lenzuolo in pozzanghere diacce e sporche. Se ciò può costituire un motivo poco gradito per l'occhio, esso merita di essere preso in benigna considerazione quando si pensi che contribuisce a lavare non poco i marciapiedi evitando scivoloni e cadute.

A questo proposito sarà bene ricordare ai cittadini l'obbligo che loro incombe, in simili circostanze di togliere dai marciapiedi dinnanzi alle rispettive abitazioni, la neve.

Anzi riportiamo qui sotto il manifesto reso pubblico mediante affissione, dal Podestà.

«In occasione della caduta della neve, sono da osservarsi le norme contenute nel Regolamento di Polizia Municipale e precisamente dagli art. 46, 47, 48 e 49 sottoriportati:

«Art. 46 . Ogni proprietario, inquilino, custode di locali o di stabilimenti pubblici o privati, non appena caduta la neve, dovrà far sgombrare immediatamente l'area lungo la fronte del proprio fabbricato e per tutta la larghezza dei marciapiedi, e, ove questo non esista, per una larghezza di m. 1.50.

«Art. 47 - In caso di gelo, gli stessi dovranno rompere il ghiaccio dei marciapiedi lungo la fronte delle loro case, spargendovi sopra sabbia od altra materia atta ad evitare scivolamenti.

«Dovranno pure rimuovere i ghiacciuoli che si formassero sulle grondaie, finestre od altre sporgenze delle loro abitazioni.

«Art. 48 . La neve non potrà mai essere ammonticchiata in modo da impedire la libera circolazione dei rotabili

«Art. 49 - I proprietari ed i conduttori di stabili, quando ravvisino l'opportunità di procedere allo sgombero della neve dai tetti piovventi sul suolo pubblico, dovranno prima ottenere l'autorizzazione dal Podestà il quale potrà rilasciarla anche verbalmente, in ogni modo prescrivendo le opportune cautele, affinchè l'operazione non riesca incomoda o pericolosa ai passanti.

«Qualora per il sovraccarico della neve sui tetti si possa determinare qualche pericolo, il Podestà potrà ordinarne anche d'ufficio lo sgombero a spese del proprietario dello stabile».

L'inosservanza delle prescrizioni enunciate è punita a sensi dell'articolo 106 del T. U. della Legge Comunale e Provinciale ed importa la penalità dell'ammenda sino a lire 500.

Indipendentemente dagli obblighi sopraricordati, viene fatto vivo appello alla cittadinanza perchè, in considerazione della scarsezza della mano d'opera e dei mezzi di trasporto, sia agevolata l'azione del Comune nello sgombero della neve, effettuando direttamente la pulizia anche oltre i limiti indicati».

## Vita finanziaria e tributaria

# Libri e scritture contabili delle ditte individuali e delle società commerciali secondo il nuovo Codice (Libro del Lavoro)

*Norme in vigore dal 1° gennaio 1943*

1) **L'OBBLIGATORIETA' DEI LIBRI E DELLE SCRITTURE CONTABILI.**

*Chi sono obbligati.* — Ai sensi dell'art. 200 del R. D. L. 30 marzo 1942 XX N. 318 concernente le disposizioni transitorie per l'attuazione del nuovo Codice Civile, sono entrate in vigore col 1. gennaio 1943 XXI, le norme riflettenti l'obbligatorietà dei libri e delle scritture contabili da tenere da parte delle Ditte individuali e delle Società Commerciali.

L'art. 2214 del C. C. fa obbligo della tenuta dei libri e delle scritture contabili *all'imprenditore commerciale*, intendono come tale in conformità all'art. 2195, chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata, semprechè tale attività non abbia carattere agricolo e non sia svolta nelle forme della piccola impresa: *cioè le ditte individuali e le società commerciali.*

*Chi non sono obbligati.* — Sono invece esclusi dall'obbligo in parola:

a) *i piccoli imprenditori*, cioè i coltivatori diretti del fondo, gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano una attività professionale organizzata prevalentemente col lavoro proprio e della propria famiglia (art. 2083). Ma tale concetto ai fini pratici non sembra chiaro e va pertanto integrato con quello dell'art. 1 della Legge speciale sul fallimento (R. D. L. 16 marzo 1942 N. 267), il quale dispone che l'imprenditore che esercita una attività commerciale è *piccolo imprenditore*, se ricorre una di queste condizioni: che risulti titolare di un reddito ai fini della imposta di R. M inferiore al minimo imponibile, cioè inferiore a L. 2000 annue, e se l'accertamento non è stato fatto, che nella sua azienda risulti investito un capitale non superiore a L. 30 mila;

b) *gli imprenditori agricoli*, cioè coloro che esercitano una attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse. Per attività connesse sono da intendersi quelle dirette alla trasformazione o alla alienazione dei prodotti agricoli e che rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si osservi però che qualora l'imprenditore agricolo assume una delle cinque forme di società commerciali, è tenuto all'obbligo della tenuta dei libri delle scritture contabili prescritte;

c) *la società semplice*, la quale avendo necessariamente per oggetto l'esercizio di un'attività *non commerciale*, non può rivestire il carattere di imprenditore agricolo.

2) **LIBRI E SCRITTURE OBBLIGATORIE PER IMPRESE COMMERCIALI E SOCIALI DI QUALUNQUE SPECIE.**

A norma dell'art. 2214 C. C. l'imprenditore commerciale *deve* tenere:

a) *il libro giornale*, il quale deve indicare giorno per giorno le operazioni relative all'esercizio dell'impresa. Non occorre però che le registrazioni siano fatte lo stesso giorno, in cui le operazioni siano compiute, in quanto la legge non richiede la registrazione individuale di ogni operazione, ma che tutte le operazioni risultino comunque registrate;

b) *il libro degli inventari*, sul quale si deve redigere all'inizio dell'esercizio dell'azienda e successivamente ogni anno *l'inventario*, il quale deve contenere la indicazione e la valutazione delle attività e passività relative all'azienda, *nonchè delle attività e passività dell'imprenditore estranee alla medesima*. L'inventario si chiude con il *bilancio*, che è un prospetto riassuntivo in cui sono contrapposte in due colonne le poste raggruppate dell'attivo e del passivo, e con il *conto dei profitti e delle perdite* derivanti dalle operazioni e in genere dai mutamenti patrimoniali avvenuti nel periodo trascorso dall'ultimo inventario o dall'ultimo esercizio.

Veramente innovativo ed interessante è l'obbligo di inserire nell'inventario anche le attività e passività *estranee* all'azienda.

Altra innovazione è che l'inventario a norma dell'art. 2217 dev'essere sottoscritto dall'imprenditore e presentato entro tre mesi all'Ufficio del Registro delle Imposte o ad un Notaio per la vidimazione;

c) *gli originali delle lettere, dei telegrammi e delle fatture ricevute nonchè le copie delle lettere, dei telegrammi e delle fatture spedite, ordinatamente per ciascun affare.* - Con tale disposizione viene a cessare l'obbligo di tenere il copialettere e il copiafatture, ma è dubbio se convenga a rinunciare a questi libri che, quando siano regolarmente tenuti possono far prova in giudizio tra imprenditori per i rapporti inerenti all'esercizio dell'impresa. La dizione «conservare ordinatamente per ciascun affare», noi crediamo vada interpretata nel senso che la corrispondenza in arrivo e le copie di quelle in partenza, possono essere raggruppate non solo in ordine cronologico affare per affare, ma anche ordinatamente per ciascun cliente e fornitore. Però, va qui rilevato, che se un affare viene trattato con più ditte o persone, il raggruppamento «per ciascun affare» non sussiste più, e necessita perciò un più preciso chiarimento in merito all'interpretazione da darsi alla dizione in esame.

Viene comunque da pensare, e noi crediamo, che il legislatore con tale affermazione, non abbia voluto intendere di vietare il raggruppamento della corrispondenza e delle fatture per ordine di nome del corrispondente, in quanto sarebbe andato contro un uso largamente diffuso nelle aziende, che corrisponde a dei bisogni reali per un più facile ordinamento dell'archivio, per la più logica conservazione della documentazione è per la più pronta ricerca di quanto viene archiviato;

d) *quelle altre scritture contabili che siano richieste dalla natura e dalle dimensioni dell'impresa.* Qui la legge non specifica quali siano anche perchè la loro natura è varia: si dovrà decidere caso per caso, tenendo presente le regole osservate nella pratica. I libri più frequenti in pratica sono i seguenti: 1) *il libro mastro;* 2) *libro cassa;* 3) *il libro magazzino;* 4) *lo scadenzario o libro delle scadenze cambiarie*, ecc. ecc.

e) Le società per azioni, in accomandita per azione, cooperative ed a responsabilità limitata devono inoltre tenere: 1) *il libro dei soci;* 2) *il libro dei verbali delle assemblee;* 3) *il libro verbali del consiglio di amministrazione;* 4) *il libro verbali del collegio sindacale* (quando esiste); 5) *il libro del comitato esecutivo* (quando esiste); 6) *il libro delle obbligazioni* (quando siano state emesse obbligazioni); 7) *il libro delle assemblee degli obbligazionisti* (quando siano state emesse obbligazioni).

M. S.

*(Il seguito ai prossimi numeri)*

## Sei tu, Paolo...?

# Una movimentata avventura notturna

L'orologio della torre del Redentore, batteva le ore 23,30 e immediatamente rispondeva quello della parrocchiale di San Cristoforo. Via Gemona era immersa nel più profondo silenzio della buia notte.

In una camera sita al terzo piano della casa segnata col numero 42, una donna veglia nel letto coniugale in attesa del marito. Ad un tratto ella crede di sentire certi rumori provenire dalle scale di casa; ritiene trattarsi del consorte che ritorna dal lavoro e tosto ella chiama: «Sei tu, Paolo?». Allora giunge al suo orecchio un rumor di passi; quindi più nulla.

In quel mentre Paolo Parmesan — il titolare del bar-caffè «Vittorio Emanuele» — chiuso l'esercizio, si affrettava a casa e, aperta la porta di strada, si accingeva a percorrere il breve corridoio per salire le scale. Aveva fatto pochi passi che quattro robuste braccia lo afferravano per di dietro, costringendolo contro il muro e poi tempestandolo di pugni. Il sig. Parmesan, persona dotata di muscoli sodi, trascorso il primo attimo di naturale imbarazzo, reagiva energicamente, costringendo uno dei due malfattori a fuggire e ghermire l'altro per il bavero della giacca. Impedito dai movimenti dal soprabito che aveva indosso, forse un po' stordito dai pugni ricevuti, non riusciva però a trattenere il mariuolo, col quale aveva avuto una non indifferente collutazione. Questi allora seguiva l'altro compare e rapidissimo infilava la porta, e poscia, girando per via Cicogna, se la dava a gambe inutilmente inseguito dal Parmesan che gridava, invocando aiuto.

Sopraggiungevano in quella i carabinieri della vicina caserma e tosto veniva organizzata una battuta, riuscita purtroppo infruttuosa. Pesto e confuso, il sig. Parmesan si decideva finalmente a rientrare ed a salire in casa. Aperta la porta del corridoio, udiva la voce della consorte che lo chiamava:

— Sei tu, Paolo?

— Sì sono io... (rispondeva rapido, cercando di mascherare l'orgasmo nel quale si trovava dopo quel po' po' di vicenda).

— Ah, meno male — rispondeva la moglie — temevo fossero stati i ladri...!

Il signor Paolo lì per lì si è trovato in un certo imbarazzo, preso dalla voglia di dir tutto e combattuto dalla prudenza di non dir nulla per non impressionare. Le donne, si sa come sono...! Ma non poteva tacere: i segni evidenti del pericoloso incontro li portava sulla fronte e sulle nocche della mano destra, quella che aveva picchiato forte; ed allora ha dovuto raccontare l'avventura notturna, per filo e per segno.

— Ecco, ecco Paolo... Io avevo sentito dei rumori prima che tu venissi a casa, su e giù per le scale... Credevo fossi tu... anzi t'ho chiamato. Ma cosa volevano da te?

— Evidentemente mi aspettavano ritenendo ch'io avessi portato con me il denaro degli incassi della giornata, ma invece quei mascalzoni hanno dovuto andarsene con le pive nel sacco... E allora: dormiamoci sopra. Buona notte, cara!

## Ritrova la bicicletta rubata alla fidanzata

Parecchi girni or sono il giovane Luigi Venuto denunciava ai carabinieri che la propria fidanzata Adalgisa Foi di Severino, dimorante a Colugna, era stata derubata della bicicletta che aveva lasciata incustodita momentaneamente fuori d'uno spaccio di sali e tabacchi in via A. Lazzaro Moro. L'altro giorno il Venuto, mentre stava passeggiando con la Foi a Feletto Umberto, riconosceva la bicicletta rubata alla propria fidanzata, in possesso di un giovane ch'egli immediatamente affrontava. Costui, vista la mala parata, cercava di dileguarsi ma impossibilitato a svincolarsi dalla stretta in cui lo teneva il giovane Venuti, finiva per abbandonarsi nelle amorose braccia dei carabinieri, ai quali confessava che la bicicletta l'aveva rubata una sera — non ricordava precisamente quando — appunto in via A. Lazzaro Moro; confessava inoltre di aver rubato in via Palladio un'altra bicicletta, che poi è risultato essere di proprietà del sergente Secondo Qualizza di Pulfero. Le due biciclette sono state restituite ai legittimi proprietari ed il giovane, identificato per Danilo Chiandetti fu Giuseppe, di 28 anni, da Feletto Umberto, è stato denunciato per furto aggravato.

## *Brillante operazione di Polizia*

# Ladri e ricettatori arrestati e refurtiva recuperata

Abbiamo riferito giorni or sono, di una brillante operazione, portata a termine con molta abilità, in modo da stroncare una pericolosa attività ladresca. Vogliamo alludere ai gravi furti commessi con scasso in casa della signora Anna Nimis Locatelli in via Viola, dove sono stati rubati indumenti personali e gioielli, in casa del ten. dott. Ignazio Cicolella in viale Venezia 84, dove — mentr'egli e la sua signora stavano al Teatro Puccini — venivano rubati preziosi, una pelliccia, una valigia colma di sigarette e vari oggetti, fra cui una bottiglia d'olio commestibile, per un valore complessivo di parecchie decine di migliaia di lire; in casa dell'avv. Egidio Zoratti, in via Duca d'Aosta, ove sono stati rubati due soprabiti ed una macchina da scrivere; ed altri furti ancora.

In seguito a precise istruzioni del Questore, la Squadra Mobile, con a capo il commissario dott. D'Angelo, si poneva immediatamente all'opera. Uomini dotati di buon fiuto, con metodo e costanza potevano finalmente avere in mano il bandolo della matassa non poco intricata e, operando con molta circospezione, in quanto che si trattava di aver a che fare con elementi scaltri e pericolosi, riuscivano a chiudere la banda in una rete dalla quale era impossibile più fuggire.

Gli agenti accertavano che un insolito movimento avveniva nei pressi della bottega del calzolaio Mario Bellotto, noto ricettatore di via Poscolle, già altre volte condannato per furto ed altri reati. Elementi di assai dubbia fama bazzicavano da quelle parti e perciò bisognava venire a sapere... Ed ecco che le informazioni furono fornite, ingenuamente da uno della combriccola, credendo di aver a che fare con un compare, mentre si trattava di un autentico agente. In seguito a ciò il malfattore, tale Giuseppe Antonutto, veniva fermato, ma riusciva a liberarsi di una scatoletta che teneva in tasca, gettandola nell'erba del cortile di casa sua, dove poco dopo veniva ritrovata da due bambini che si affrettavano a consegnarla al Commissario della Squadra Mobile. C'erano dentro alcuni gioielli provenienti dal furto commesso in casa della signora Locatelli e da questa subito riconosciuti. Ulteriori indagini ed interrogatori ponevano man mano in luce tutta l'attività che aveva svolto la banda formata dal Bellotto e dall'Antonutto, cui si aggiungevano certi Vittorio Pizzecco e Giacomo Bigotti, tutti immediatamente tratti in arresto e sottoposti a lungo e minuzioso esame.

Si poteva così apprendere che autore del furto in casa del ten. dott. Cicolella, era stato il Bigotti con la complicità dell'Antonutto che faceva da palo; la refurtiva l'avevano portata al Bellotto, ricevendo in compenso il primo 2400 lire ed il secondo 2000. Il furto in casa dell'avv. Zoratti è stato commesso dal Pizzecco, assieme all'Antonutto; quello in casa della signora Locatelli solamente dall'Antonutto, mentre quello in danno del cav. Cotterli era stato consumato dal Bigotti con la complicità dell'Antonutto e del Pizzecco; costui inoltre è risultato autore del tentato furto in casa della signora Maria Canciani, dalla quale il Bigotti è stato subito riconosciuto in un confronto svoltosi in Questura.

La refurtiva veniva affidata al Bellotto, il quale provvedeva appunto a ricompensare gli autori dei furti ed a collocare la merce. I preziosi provenienti dal furto in casa del dott. Cicolella, il Bellotto ha affermato di averli consegnati a Diego Zuliani, ricevendo un acconto di 3000 lire. Il resto di sette mila lire — prezzo stabilito fra loro due per la vendita di tutto il materiale prezioso — sarebbe stato consegnato più tardi. Lo Zuliani, annusando il vento infido, si allontanava dalla nostra città, lasciando però i preziosi in consegna alla titolare dell'osteria «All'Allegria» in via Grazzano, ove egli era solito far colazione. Si trattava di un piccolo involto, il contenuto del quale era perfettamente ignoto all'ostessa. L'involtino è stato ivi ritrovato e gran parte dei gioielli venivano riconosciuti per propri dal dott. Cicolella.

Diramate le opportune ricerche, lo Zuliani è stato arrestato l'altro giorno a Gorizia, da dove quella Questura lo traduceva a Trieste per ulteriori accertamenti; quindi passerà a disposizione di quella locale.

Concludendo: il Bigotti, l'Antonutti ed il Pizzecco dovranno rispondere dei furti suddetti con l'aggravante della recidiva e di aver approffittato dell'oscuramento in atto per causa di guerra; il Bellotto, e lo Zuliani sono imputati di ricettazione aggravata; tutti assieme' di associazione a delinquere. Inoltre Luigi Cossutti di Udine e Romano Balli da Trieste sono stati denunciati per ricettazione; anche questi due si trovano in stato di arresto.

## Per onorare la memoria del col. Umberto Zoccolari

Il camerata Augusto Zoccolari, Vice Segretario del Fascio di Udine, per onorare la memoria del proprio padre ha offerto lire 300 per le opere assistenziali del IV Gruppo Rionale «A. Giorgini»

* * *

Per onorare la memoria del compianto colonnello cav. Umberto Zoccolari, padre del V. Segretario del Fascio di Udine, i componenti il Direttorio hanno offerto a mezzo de *Il Popolo del Friuli*, la somma di L. 250, per intestare al nome del defunto un lettino presso la Colonia «Principi di Piemonte».

* * *

Il senatore Luigi Spezzotti e famiglia ha offerto al Comitato permanente di assistenza e cultura del 3. Gruppo R. F. «E. Beltrame» L. 500 per onorare la memoria del colonnello cav. Umberto Zoccolari.

## Funzione salesiana nella Cappella del Monte

Il giorno 16 corr. nella Cappella del Monte, a cura dei salesiani sarà celebrata la S. Messa per i benefattori delle opere di via Planis, e per i devoti di S. Giovanni Bosco. La funzione avrà inizio alle ore 7.30.

## Nella Pia Opera delle Chiese povere

Il prossimo venerdì 15 corr., terzo di mese, nella Chiesa delle Zitelle in via Zanon, sarà tenuta l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opere Chiese povere: la mattina alle ore 10.15 S. Messa per gli stessi, la sera, alle ore 16, ora solenne d'adorazione con fervorino e benedizione eucaristica. Il giorno seguente, sabato 16 corr., sempre nella stessa chiesa, alle ore 10.15 sarà celebrata la S. Messa di suffragio per i trenta soci dell'Opera stessa defunti nel 1942, e cioè venti signore, otto sacerdoti e due signori.

Quest'anno, in primavera, avrà luogo l'annuale esposizione e distribuzione degli arredi sacri alle chiese povere. Dato l'enorme rincaro delle materie prime per la confezione degli stessi, la quota d'abbonamento è portata da 5 lire a 10 annue.

## Titoli per 65 mila lire rubati nello studio d'un fotografo

Il signor Lucio Modotti di Pietro denunciava giorni or sono la sparizione di parecchi titoli di Stato per un importo di 65 mila lire che erano riposti nel cassetto del tavolo di lavoro del padre e precisamente entro lo studio fotografico di via Carducci 10.

## Un altro furto in danno di un medico

Il prof. dott. Federico Cantarutti aveva lasciato la propria automobile momentaneamente incustodita sulla strada mentre era entrato in una casa per effettuare una visita medica, lasciando nella macchina una borsa di pelle con entro dei ferri chirurgici per un valore di due mila lire. Compiuta la visita, il prof. Cantarutti non ritrovava più nell'auto la borsa con gli strumenti. Ignoti, durante la sua breve assenza, gliela avevano rubata. E' questa la seconda volta che l'egregio sanitario viene preso di mira dai ladri: tempo addietro, in circostanze quasi identiche, gli sparì un apparecchio per la misurazione della pressione del sangue. Il furto è stato denunciato.

## Carne di gatto per carne di coniglio

Amenore Dotto fu Francesco, di 26 anni, da Chiasiellis, vendeva giorni or sono alla ditta Brottini con negozio di pollerìa e carni in via Poscolle, quattordici capi di animali, assicurando trattarsi di conigli. Il Brottini, persona esperta, poco convinto dell'affermazione del Dotto, sottoponeva le quattordici bestie all'analisi dell'ufficiale sanitario comunale veterinario dott. Della Savia, il quale accertava trattarsi di gatti e non di conigli. Il Dotto, denunciato, veniva sottoposto ad interrogatorio ed affermava di aver venduto dei conigli però non ha escluso che in mezzo non vi sia stato anche qualche gatto, avendone egli comperati sette od otto in diversi paesi fra Mortegliano, Chiasiellis e Pozzuolo. Il Dotto è stato denunciato per truffa e maltrattamenti agli animali, essendo stato accertato ch'egli aveva ammazzato i suddetti gatti entro un sacco e con sistema brutale.

## Macellazione clandestina e continuata di bovini

In seguito ad ordine di cattura, spiccato dal Procuratore del Re Imperatore di Tolmezzo, i carabinieri hanno proceduto all'arresto di Eliseo Papinutti di Angelo di 20 anni da Gemona. Egli dovrà rispondere di macellazione clandestina e continuata di bovini.

## Detenzione abusiva di armi

Durante una perquisizione fatta dai carabinieri in casa di Oliva Pulcheria Francille, di 46 anni, da Artegna, sono state rinvenute delle armi e delle munizioni detenute abusivamente perchè non denunciate. Si tratta di roba raccolta e portata a casa dal figliolo attualmente sotto le armi.

# Bollettino demografico

**COMUNE di UDINE**

13 gennaio 1943 XXI

| | |
|---|---|
| NATI | 9 |
| MORTI | 5 |
| MATRIMONI | 2 |

### Nascite

Riva Guerrina (II nato) di Antonio e di Ermacora Romilda.
Della Negra Giuliana (III nato) di Arduino e di Feltrin Bianca.
Virgilio Luciano (I nato) di Riccardo e di D'Odorico Emilia.
Corubolo Gemma (I nato) di Angelo e di Morandini Liduina.
Casali Carlo (IV nato) di Amedeo e di Casali Maria.

### Pubblicazioni di matrimonio

Del Frate Adelchi radiotecnico con Mian Ofelia casalinga.
Sclauzero Ruggero collaudatore con Pessot Michelina civile.
Bertolla Arialdo commerciante con Candido Ada insegnante.
Dott. Santi Enrico medico chirurgo con Persici Vladimira studentessa.
Leone Paolo fabbro con Cittaro Margherita casalinga.
Sonvilla Ruggero macellaio con Pertoldi Angelina infermiera.

### Matrimoni

Flaman Michele sotto capo manipolo M.V.S.N. con Zanessi Silvana impiegata.
Severi Emilio marittimo con Bellina Eleonora casalinga.

### Morti

Pianta Umberto fu Domenico di anni 52 muratore.
Bacatig Teresa ved. Ticanet fu Lorenzo di anni 82 casalinga.
Borgato Agostino fu Gio. Batta di anni 71.
Stua Teresa ved. Borra fu Antonio di anni 95 casalinga.
Raffin Cristante Luigia fu Pietro di anni 77 casalinga.

# IL GIORNO

Mercoledì, 13 gennaio (13-352) b. Veronica

## OGGI ALLA RADIO

**Da tutte le stazioni dell'Eiar:**

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scuola; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano; 12.30: Radio sociale; 14.10: Musica varia; 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 17.35: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 19.10: Notiziario turistico; 19.40: Fantasie musicali dirette dal m. Petralia; 20.15: Commento ai fatti del giorno.

**PROGRAMMA A**

Ore 13.10: Musiche operistiche dirette dal m. Giuseppe Morelli; 13.40: Musica varia; 20.30: Radio famiglie; 21.15: Inni e canti della Patria in armi, orchestra e coro diretti dal m. Cesare Gallino; 21.55: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 22.25: Variazioni in biondo ed in bruno. Scena di Gino Valori; 23 (circa): Musica varia.

**PROGRAMMA B**

Ore 13.10 (circa): Canzoni interpretate dal sestetto Rio Rita; 20.30: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 21.25: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 22: Corale del gruppo rionale «Luigi Ley» di Firenze diretta dal m. Alvino Torti; 22.15: Concerto della pianista Marcella Meyer; 23 (circa): Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari.

## Nozze

A Spezzano (Cosenza) sono state celebrate le nozze tra la gentile signorina Serafina Dorsa, appartenente a distinta famiglia del luogo, e il camerata Danilo De Marco, figlio del cav. uff. Umberto, capostazione di 1a classe e dirigente centrale alla Stazione ferroviaria di Udine. Lo sposo è una valorosa Camicia nera, invalido della guerra in A. O. e volontario della guerra attuale, alla quale ha partecipato al fronte russo con la 63a Legione «Tagliamento».

La cerimonia si è svolta in forma austera, intonata ai tempi, celebrante l'arciprete di Spezzano, che ha rivolto parole augurali alla eletta coppia. Gli sposi novelli sono stati molto festeggiati da parte di parenti ed amici e fatti oggetto di omaggi floreali, di ricchi doni e di messaggi augurali, fra cui quelli dell'Ecc. Luigi Russo, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, della Medaglia d'oro P. A. Barnaba, Podestà di Udine, del Vice Podestà comm. Alciati quale presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, del segretario generale del Comune di Udine comm. Stecconi, anche a nome dei funzionari municipali (dei quali fa parte da alcuni anni il camerata Danilo De Marco) e di altre autorità friulane e della terra nativa della sposa. Aggiungiamo anche i nostri auguri più fervidi.

# SPETTACOLI

## CINEMATOGRAFI

ODEON . NOI VIVI - Con A. Valli, F. Giachetti, R. Brazzi. . Ore 16.30. Ultimo giorno.
SAVOIA . LABBRA SERRATE - Con F. Giachetti. Ore 16.30.
IMPERO - WALLY DELL'AVVOLTOIO . Con Heidemarie Hatheier. Ore 16.30.
GIL - NON MI SPOSO PIU'.
CECCHINI - GIARABUB . Con Doris Duranti e Carlo Ninchi. Ore 16.30.

REX - INTERMEZZO . Con Leslie Howard, Ingrid Bergmann . Ore 18.
BELTRAME . UN MARE DI GUAI - Con Junie Astor, Umberto Melnati, I. Almirante - Ore 18.

## DOPOLAVORO

FERROVIARIO . CERCASI MOGLIE . Con Nini Marsal e Enrico Serrano. Ore 16.30.

# Per il risorgimento della montagna

## Un importante articolo del prof. Marchettano

*Il quarto fascicolo de «L'Italia Agricola» — la rivista mensile illustrata che è giunta ormai al 79° anno di vita ed è diretta da Giuseppe Tassinari, già ministro dell'Agricoltura — pubblica un articolo del concittadino prof. dott. Enrico Marchettano, già reggente dell'Ispettorato Agrario Compartimentale delle Venezie e poi titolare dell'Ispettorato delle Marche con sede in Ancona. Egli tratta delle «Strade interpoderali», ossia di uno tra i più efficaci coefficenti dello sviluppo agrario ed economico delle zone pedemontana e montana dell'Italia e del nostro Friuli in particolar modo.*

*Per l'importanza quindi dell'argomento, come pure per la competenza dello scrittore che a motivo del suo ufficio s'è occupato e si occupa appunto della diffusione delle strade interpoderali, crediamo di vivo interesse riprodurre nella quasi integrità l'articolo, il quale, a conforto delle sue osservazioni, reca vedute di una tra le più caratteristiche strade interpoderali: quella della Bernadia che da Ramandolo in Comune di Nimis, superando il monte omonimo, conduce nella vallata superiore del torrente Torre in Comune di Lusevera.*

*Base prima di dette opere sono le prestazioni degli abitanti interessati e con ciò veniamo a ricordare una gloria delle nostre popolazioni alpine, le quali infatti da sole — senza attendere aiuti di sorta dal Governo — seppero, nel passato, procurarsi le vie di comunicazione con la pianura, rimediando così alla deficenza di mezzi da parte del proprio Comune. Indice questo — è bene rilevarlo — di operosità e di lodevole tenacia.*

### Che cosa si deve intendere per "strade interpoderali,,

Fra le opere che possono essere sussidiate fino a un terzo della spesa dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, o venire agevolate con mutui godenti del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi, elencate nell'art. 43 del R. D. 13 febbraio 1933-XI, n. 215 contenente le norme per la bonifica integrale, sono «la costruzione ed il riattamento di strade poderali ed interpoderali e le teleferiche che possano sostituirle».

Con circolare n. 36, del 26 ottobre 1933-XI, il Sottosegretariato alla Bonifica integrale specificava che per strade interpoderali (comprese le mulattiere) dovevano intendersi quelle che servono al disimpegno agrario di più unità aziendali, anche se appartenenti al medesimo proprietario, escluse quindi le strade poderali a servizio di una sola unità aziendale. Stabiliva che il sussidio era concedibile alle sole opere di nuova costruzione di strade, ammettendosi a sussidio i riattamenti di carattere radicale (trasformazioni di tracciato, trasformazione del fondo naturale in fondo artificiale, notevole ampliamento della sede, ricostruzione di importanti opere d'arte e in generale sistemazioni che rendano transitabili in via normale strade che erano soltanto in alcune epoche dell'anno); tutto ciò, semprechè si tratti di territori che si trovino in condizioni particolarmente disagiate nei riguardi della viabilità.

Successivamente, la circolare stessa — nei riguardi della opportunità di favorire con misura di maggiore percentuale di sussidio le strade interpoderali — rilevava che «costruzione di queste si presentava in modo dissimile da luogo a luogo: facile ed agevole dove già esista una rete primaria di strade e dove la situazione sia favorevole a tracciati poco costosi ed offra materiale a buone condizioni di costo; difficile ed onerosa là dove queste circostanze non si verifichino e le strade interpoderali debbano colmare le lacune della viabilità comunale».

Le norme sopra citate ammettono quindi una certa larghezza di interpretazione e di applicazione della legge; ciò torna a vantaggio dei singoli casi che in pratica si presentano.

### Vantaggi derivanti all'economia locale

Della provvida disposizione concernente le strade interpoderali hanno tratto beneficio, finora, moltissime strade, aventi carattere collettivo, sorte qua e là, ove era più sentito il bisogno di aprire una via di accesso a zone coltivate o coltivabili che ne erano prive o insufficientemente fornite. La strada rappresenta, molte volte, la redenzione dei fondi che vengono messi in grado di usufruirne. E' il caso specialmente di plaghe collinari, mancanti di ogni via di comunicazione, ove i fondi non possono che trovarsi abbandonati a colture di carattere estensivo quali pascoli, bosco ceduo, ridotto persino a poco più che un cespuglieto, mentre [illegible] colture intensive di alto reddito come il vigneto, il frutteto. Ma, se manca la strada, è impossibile l'introduzione dei mezzi di produzione ed è impossibile l'esportazione dei prodotti; anzi, lo stesso accesso per le persone è molto malagevole, e più ancora per gli animali, così che la trasformazione fondiaria non può venire intrapresa.

Si hanno esempi numerosi di sostanziali trasformazioni colturali avvenute in seguito all'apertura di strade interpoderali, con vantaggi rilevantissimi dei singoli e della pubblica economia.

A questo proposito non è fuor di luogo esprimere un voto: inerente alla riduzione a coltura agraria di terreni già abbandonati a vegetazione legnosa ed arbustiva per mancanza di strade: che cioè, quando non vi ostino, in via assoluta, ragioni di carattere idrogeologico le trasformazioni in parola vengano agevolate da parte della Milizia forestale nella pratica occorrente per i consensi di sua competenza.

Anche in montagna, le strade interpoderali, [illegible] sussidio dello Stato, possono risolvere problemi di rilevante importanza [illegible] montane laterali, con l'immediato effetto di *aumentare la produzione foraggera, e forse anche di veder sorgere nuovi fabbricati rurali* nei luoghi resi così accessibili e coltivabili.

E come si valorizza un bosco in montagna, quando si renda possibile con la costruzione di una strada carreggiabile, la comoda estraduzione del legname!

Che il problema della strada interpoderale tanto in collina quanto in montagna, sia generalmente e vivamente sentito, sta a dimostrarlo il fiorire di iniziative sorte in questi ultimi tempi. Qui è il Comune che si sostituisce ai proprietari, nel caso che sia difficile la costituzione di un consorzio di miglioramento fondiario; là è un ente locale; altrove sono gli stessi proprietari in [illegible] riuniscono sotto forma di società civile per far studiare il progetto compilare il preventivo e presentarlo ai competenti uffici per l'approvazione e l'assegnazione del contributo.

Le difficoltà finanziarie vengono superate in vario modo: con un mutuo, o con prestiti presso istituti bancari locali, o con anticipi fatti dagli stessi utenti della strada.

### Prestazioni di mano d'opera

Non di rado, gli interessati [illegible] do piccoli proprietari coltivatori diretti, si obbligano con prestazioni di mano d'opera, diminuendo così l'esborso effettivo di denaro per [illegible] opera: e soluzione a cui si prestano specialmente le strade nella cui esecuzione hanno più larga parte i lavori di terra, mentre sono in misura limitata le opere d'arte, richiedenti acquisto di materiali, impiego di operai specializzati e particolari attrezzature tecniche. L'ideale, sotto questo punto di vista, si raggiunge quando — ottenuta la prestazione di mano d'opera da parte degli utenti della strada — le spese effettive si possono contenere entro i limiti dell'importo del contributo governativo. Certo questo è possibile solo quando — oltre alla buona e concorde volontà degli interessati — si abbia una certa disponibilità di braccia nelle famiglie rurali come avviene in talune epoche dell'anno. Ciò potrà andare a scapito della rapidità del lavoro, il che non nuoce ai fini della soluzione del problema, purchè essa venga raggiunta.

E' opportuno che i progetti delle strade interpoderali siano diligentemente studiati dal lato tecnico in modo da conseguire l'intento con il minimo dispendio specialmente per quanto riguarda opere d'arte e provviste di materiali, appunto per poter usufruire, a condizioni di favore, delle prestazioni degli interessati.

La larghezza delle strade interpoderali deve assicurare un minimo di carreggiata di 3 metri, con banchine laterali di 0,40-0,50 per lato, quindi complessivamente, almeno di m. 3,80 limite sotto il quale potrà discendersi solo per eccezione in qualche tratto più difficile. Naturalmente, per lo scambio dei veicoli, devono disporsi, a distanze non troppo grandi e nelle curve più strette, opportune piazzole.

La pendenza, pur potendo superare sensibilmente quella delle strade di diverso ordine, non deve presentare troppe disuguaglianze, evitando i salti che per brevi tratti di andare oltre il 8 o 10 per cento, si rende sempre difficile l'efficienza della strada stessa.

Il fondo della strada dev'essere naturalmente formato da massicciata con sottofondo di pietrame. Nelle strade di collina e montagna, dove si verificano spesso piogge violente, torrentizie, deve esser molto curato lo sgrondo delle acque piovane per evitare erosioni e conseguenti forti e frequenti spese di manutenzione.

E' pertanto da augurarsi che vengano incrementati i mezzi finanziari destinati a sussidiare queste opere di indiscutibile, grandissima utilità, la cui realizzazione, nelle zone montane, risponde alla soluzione di uno dei principali problemi che si ricollegano all'assillante questione dello spopolamento.

*Fin qui, con grande chiarezza il dott. Marchettano.*

*Ecco, infine, i titoli che illustrano le vignette sopra menzionate e che servono a mettere in maggior evidenza i benefici di vario genere che può apportare una strada interpoderale:* «La strada interpoderale che unisce Chialminis con Villanova delle Grotte, due borgate montane, distanti due chilometri l'una dall'altra, che erano prive di vie rotabili di comunicazione. La strada ha consentito il trasporto del legname, valorizzando la zona agricola intermedia. — Una vallata impervia e spopolata, dove la nuova strada interpoderale renderà possibile una migliore attività agricola. — Anche le donne partecipano ai lavori di costruzione d'una strada interpoderale. — Un notevole muraglione sulla strada interpoderale di Chialminis che fu costruita con prestazioni gratuite o semigratuite degli interessati».

## CODROIPO

### Riunione sindacale

Domenica scorsa alle ore 10.30 nella sede della Delegazione Intercomunale di Codroipo il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, Tridenti, ha tenuto rapporto ai Dirigenti, fiduciari e corrispondenti sindacali del settore. Premesso un particolareggiato esame della situazione delle singole categorie in base alle relazioni dei dirigenti, il Segretario dell'Unione ha trattato dell'applicazione dei contratti di lavoro e delle questioni interessanti gli approvvigionamenti operai.

Ha quindi illustrato le cause ponendo in rilievo gli effetti della mobilitazione civile per tutte le Aziende industriali dando chiarimenti ai vari dirigenti sulla portata interpretativa dei provvedimenti.

Fatta una breve esposizione in merito alla situazione generale ha preso atto dell'apporto di fedeltà e di disciplina che le maestranze locali danno alla produzione bellica. Dopo avere date illustrazioni in merito al superamento di alcune particolari questioni sindacali il Segretario prese atto con compiacimento [illegible] fissando alcune riunioni ed assemblee di categoria.

## CASARSA

### Furto di una bicicletta

L'altra sera l'elettricista Severino Canor fu Pasquale, di 46 anni, di Casarsa, mentre si intratteneva nella trattoria «Agli amici», lasciava fuori la propria bicicletta incustodita. Quando uscì constatò che la bicicletta aveva già preso il volo.

### Beneficenza

Le famiglie di Valentino e Osvaldo Colussi di Casarsa hanno offerto lire 200 all'Asilo infantile di Casarsa, per onorare la memoria della loro nipotina recentemente scomparsa.

# TEATRO

## "Spettri,,

### 3 atti di Enrico Ibsen

Con un caloroso successo di pubblico si è accomiatata, ieri sera, la Compagnia Benassi-Carli, presentando gli «Spettri» di Enrico Ibsen. Come in tutti i suoi drammi, anche qui Ibsen si confessa, ma, come quello di Rubek, anche qui il suo peccato è d'orgoglio. Ed è questo il punto da cui è possibile vedere nella sua opera le cause della sua grandezza, come i germi della sua parziale caducità. La quale è provocata non dalla presenza dell'aborrita «tesi», denunciata dai puristi, ma dalla talvolta eccessiva tenuta di essa sul piano della didattica e della precettistica.

Ma nel cervello di Ibsen anche è grande passione. E' vero il suo mondo di borghesi eternamente provinciali, coi suoi [illegible] a prender sul serio il problema della vita, gli uni per [illegible] gli altri decisi a spezzare tutti i regolamenti e a mandare tutto all'aria; ma gli uni e gli altri, in fondo, con stimmate così comuni. Mondo reale e misterioso, architettonico e indefinito, pieno di leitmotive vagamente intellettuali, che si richiamano e si saldano da una scena all'altra, da un atto all'altro.

Mondo uno e compatto, i «fantasmi», gli «spettri» del passato, che riascoltano [illegible] d'Elena Alving, non sono che i «cavalli bianchi» di Rosmersholm: il dottor Ranke di «Casa di bambola» sconta nel suo povero midollo spinale, le stesse colpe di cui è vittima questo Osvaldo.

Elena Alving peccò contro la Vita, quando invece d'abbandonare il marito, tiranno immondo, fece omaggio alla morta Regola in cui non credeva più, rimanendo con lui. E n'è punita dal fatto che suo figlio Osvaldo, nato artista, ma con l'eredità di vizio del padre, è escluso dalla Vita: oggi non può creare, domani sarà idiota. Il dramma che sino all'ultima scena non contiene una sola didascalia accennante alla materialità di Osvaldo spasima nell'attesa di quell'accesso, predetto dal medico, il quale farà smarrire l'intelletto e cioè ogni morale ragione di vivere, al condannato. E rappresenta, in continui ritorni, il vano dibattersi di Elena, fra la sua sete di Verità e l'atavico omaggio alla Regola morta. [illegible]

[illegible] Vita.

E [illegible] tutto splende nel continuo divenire il sole, sensibile verità che non si arresta, in uno squilibrio eterno di luce sull'ombra delle anime. Il sole muove difatti sul dissidio che non si risolve. E rende quasi la vita più ripugnante, la sua luce che svela l'ombra, più tristemente la morte della speranza nell'intelletto [illegible].

[illegible] Benassi, Laura Carli, Nino Marchesini, Lia Zoppelli e Mario Colli sono stati ripagati da una fatica artistica da accoglienze sempre nuove [illegible] in una fervidissima manifestazione di simpatia verso «Memo» Benassi; il quale, con cortese condiscendenza, ha recitato tra l'attenzione più viva il monologo dell'Amleto di Shakespeare e l'ode «All'Adriatico» di D'Annunzio. E ancor dopo il pubblico ha continuato ad acclamare con sempre crescente ovazione finché le luci della sala non si sono definitivamente spente e l'eco si è spersa all'uscita, per le vie oscure.

c. c.

## Pericoloso incendio in via Rialto

I vigili del fuoco dovevano accorrere ieri verso le ore 14.30, in via Rialto e precisamente nel negozio di articoli funerari di Anna Pittoritto: nello stanzino retrostante si era sviluppato un piccolo incendio a causa di un modesto quantitativo di legna messa ad asciugare un po' troppo vicino alla stufa. [illegible] il negozio era chiuso e l'allarme veniva dato da una donna [illegible] sul piano superiore. I vigili del fuoco con qualche potente getto d'acqua eliminavano ogni maggior pericolo.

## BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Virginia Carussi ved. Ronzoni L. 50, Luigia e Francesco Perusin L. 50.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del ten. col. Umberto Zoccolari: Cino Della Mura L. 20. Per onorare la memoria di Virginia Carussi ved. Ronzoni: Erma Modesti L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria del dott. Renzo Vuga: Basevi e figli L. 25. Per onorare la memoria del col. Umberto Zoccolari: Giuseppe Grimovero L. 10.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Antonio Mazzolini: Umberto Zorzi L. 10, Italico Morsela L. 10. Per onorare la memoria del ten. col. Umberto Zoccolari: Umberto Zorzi L. 10. Per onorare la memoria di Virginia Carussi ved. Ronzoni: Luciano Ronzoni L. 25. Per onorare la memoria di Giorgio Masolini: famiglia Gigante L. 20. Per onorare la memoria di Attilio Vouch: famiglia Anzil L. 20. Per onorare la memoria del dott. Renzo Vuga: Vittorio Pattori L. 10.

All'Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria del ten. col. Umberto Zoccolari: rag. Giuseppe Grosso lire 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Virginia Carussi ved. Rea. Luigi Pantarotto L. 20. Per onorare la memoria di Laura Conti: Luigi Pantarotto L. 20. Per onorare la memoria del ten. col. Umberto Zoccolari: cav. Enrico Menazzi L. 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria di Antonio Mazzolini: cav. Costantino Sferragatta L. 20, rag. Giuseppe Sferragatta L. 20.

Pro Natale Alpini. — Per onorare la memoria di Giorgio Masolini: cav. rag. Ugo Omet L. 10.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame di Carità del Carmine in memoria di Silvia Anderloni: [illegible] L. 10, [illegible] L. 10, Cecilia Quarantotto L. 10, Emma Vuga L. 10, Nina Fabris L. 10, Nella Pezzani L. 10, Amelia Montico L. 10, co. Maria Gropplero L. 10, Anna Mocenigo L. 10, Rev. don Felice Spangaro L. 10, Teresa Marcuzzi L. 20, Maria Pia Andreazza L. 10, co. Lucia Pisenti Gropplero L. 10.

## Furto di pelli di coniglio

Eugenio Ogbittu fu Giovanni da Cagliari, dimorante nella nostra città in via Ronchi 50, constatava l'altra mattina la sparizione dal [illegible] di una quantità di pelli di coniglio, che teneva nel proprio magazzino sito a piano terra, dove i ladri penetrarono mediante rottura di una inferriata. Il furto, che ha causato un danno di circa 500 lire, è stato denunciato alla Questura.

## Razzia di pennuti

L'altra notte, a San Marco di Mereto, ignoti hanno fatto un bel bottino: [illegible] galline sono state rubate a Giulio Chiappino fu Luigi, altre nove ad Angelo Rovere fu Giuseppe, a Evaristo Rovere fu Venanzio sono state rubate invece tre anitre e tre galline. Il triplice furto è stato denunciato.

# Visita suppletiva ai torelli delle quattro razze allevate in provincia

La Commissione Provinciale approvazione tori, invita gli agricoltori interessati a presentare i torelli per i quali è stata inoltrata domanda di visita e che comunque abbiano raggiunto i 12 mesi di età alla Commissione stessa, in una delle località e nei giorni ed ore stabiliti dal seguente programma:

RAZZE DI PIANURA

*Sabato 16 gennaio:* a False di Porcia, presso Rosalen, ore 9 — a Aviano, ore 10 — a Grizzo, sulla piazza, ore 10,30 — ad Aviano, sul mercato, ore 11 — a Vigonovo, piazzale della chiesa, ore 14,30 — a Sacile, sul mercato, ore 15 — [illegible] ore 12 — a Pasiano, presso Municipio, ore 14,30 — ad Azzano Decimo, sulla piazza, ore 15 — a Fiume Veneto, sulla piazza, ore 15,30 — a Zoppola, piazza del Municipio, ore 16 — a Pordenone, presso il Municipio, ore 16,45.

*Lunedì 18 gennaio:* a Lovaria, sulla piazza, ore 8 — a Pavia di Udine, sulla piazza, ore 8.30 — a [illegible], ore 8,15 — a Percotto, sulla piazza, ore 8,30 — a Persereano, sulla piazza, ore 9 — a Santa Maria la Longa, presso la pesa, ore 9,30 — a Bagnaria Arsa, presso tenutario, ore 10 — a Tapogliano, presso tenutario, ore 10,30 — a Fiumicello, sul mercato, ore 11 — a Scodovacca, presso Micolini, ore 11,30 — a Palazzolo dello Stella, presso tenutario, ore 14,30 — a Driolassa, presso tenutario, ore 14,45 — a Roveredo di Varmo, presso tenutario, ore 15 — a Bagnarola, presso tenutario, ore 15,30 — a Bertiolo, presso tenutario, ore 16,15 — a S. Maria Lestizza, presso tenutario, ore 16,45.

*Martedì 19 gennaio:* a Branco, presso tenutario, ore 8 — a Nimis, presso tenutario, ore 8.30 — a Zompitta, presso Comello V., ore 9 — a Salt, presso tenutario, ore 9,15 — a Moimacco, presso tenutario, ore 9,30 — a Vernasso, presso tenutario, ore 10 — a Spessa, presso le scuole, ore 10,30 — a Corno di Rosazzo, sulla piazza, ore 11 — a Villanova Judrio, presso la pesa, ore 11,15 — a Buttrio, presso la pesa, ore 11,30 — a Tomba di Mereto, presso il tenutario, ore 14,30 — a Spilimbergo, sul mercato, ore 15 — a Valeriano, presso il tenutario, ore 15,30 — a Ragogna, presso il Municipio, ore 16 — a S. Daniele, presso il tenutario, ore 16,15 — a S. Tommaso, presso il tenutario, ore 16,30 — a Moruzzo, presso azienda Pirzio Biroli, ore 17.

RAZZE DI MONTAGNA
CARNIA - CANAL DEL FERRO E PREALPI CARNICHE

*Mercoledì 20 gennaio:* a Ovaro, presso il Municipio, alle ore 8,30 — a Comeglians, presso il Municipio, ore 9 — a Rigolato, presso il Municipio, ore 9.30 — a Timau, presso l'Asilo, ore 10 — a Treppo, sulla piazza, ore 10,30 — a Ligosullo, presso Craighero, ore 11 — a Tolmezzo, sulla piazza di Centa, ore 12 — a [illegible], sulla piazza, ore 14 — a Moggio, presso il Municipio, ore 15.

*Venerdì 22 gennaio:* a Pradis di Sopra, presso la latteria, ore 10 — a Forgaria, piazza del Municipio, ore 11.

MANDAMENTI DI GEMONA E TARCENTO

*Mercoledì 20 gennaio:* a Venzone, presso il Municipio, alle ore 9 — ad Alesso, in piazza, ore 9.30 — a Peonis, in piazza, ore 10 — a Gemona, piazza del Ferro, ore 10.15 — [illegible] ore 12 — [illegible] ore 15.

VAL NATISONE

*Venerdì 15 gennaio:* a Topolò di Grimacco, presso Pilipig, ore 15.

*Lunedì 18 gennaio:* a Masseria di Savogna, presso Cendon, ore 15.

## I signori abbonati

sappiano che l'abbonamento al giornale, come a tutti i giornali, va pagato in via anticipata. Sono pregati perciò di provvedere in tempo alla regolarizzazione.

# CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 8 — Tel. 57

### Recita di bimbi a Carraria

La sera del giorno 11 gennaio nell'Istituto Preventorio di Carraria, tutti i fanciulli unitamente alle Suore, vollero manifestare un caloroso sentimento di affetto e di viva riconoscenza al loro beneamato Direttore spirituale prof. don Igino Buiatti in occasione del suo onomastico. Dopo avergli offerto un gradito «mazzolino spirituale», simbolo delle preghiere innalzate a Dio per invocare su di lui le più elette benedizioni, radunati nella sala maggiore dell'Istituto, presente numeroso pubblico, rappresentarono ottimamente un commovente mellodramma composto con squisito senso artistico dalle suore stesse.

Il trattenimento si chiuse con brevi parole del prof. don Igino Buiatti il quale ebbe sincere espressioni di gratitudine.

### Domande per l'accoglimento di bambini milanesi

Cominciano a pervenire al Comune le domande per l'accoglimento in famiglie private di bambini sfollandi dalla città di Milano.

Sono finora soltanto due le adesioni date, ma si confida che molte ne arriveranno ancora in questi giorni a testimoniare l'alto spirito di patriottismo e di solidarietà umana che è vanto di Cividale.

Le persone che hanno intenzione di prenotarsi un bambino milanese sono invitate a ritirare l'apposito modulo presso la Segreteria del Comune.

### Fienile in fiamme ad Albana 40 mila lire di danni

Lunedì, nel pomeriggio, verso le ore 13, nella colonia di proprietà del signor Lucio Rieppi, sita in Albana di Prepotto, condotta dall'agricoltore Giuseppe Clinz, nel fabbricato adibito a stalla e fienile, si sviluppava un furioso incendio, che in poco tempo avvolgeva con alte fiamme tutto il fabbricato.

I Vigili del fuoco del Distaccamento di Cividale, appena avvertiti del sinistro, si portarono celermente sul posto, ed al comando del brigadiere Francesco De Angeli, si prodigarono per isolare il focolaio e quindi a spegnerlo.

Nell'incendio andò distrutto tutto il fieno, gravi danni ha subito il fabbricato, una tettoia ed attrezzi agricoli. I danni si aggirano sulle 40 mila lire. Il proprietario ed anche l'affittuario sono coperti da assicurazione.

### Lavoratore infortunato

Il manovale Giovanni Mattaloni di Massimo di 18 anni da Cividale, occupato allo Stabilimento Estratti Tannici S. A. caricando della legna su un carrello si lesionò la mano sinistra. Il medico curante gli riscontrò una ferita lacero suppurrante alla regione dorsale della mano sinistra e alla base del 1° dito. Guarirà in giorni dieci.

## TORREANO DI CIV.

### Beneficenza all'Asilo infantile

I coscritti della classe 1923 nella circostanza della loro chiamata alle armi essendosi riuniti in una sala dell'Asilo Infantile del Capoluogo, hanno con spontanea generosità offerto all'Asilo stesso la somma di L. 50.

### Denuncia celibi

L'Ufficio distrettuale delle Imposte Dirette di Cividale comunica che tutti i nati nell'anno 1917 i quali alla data del 1. gennaio 1943 si trovano in istato di celibato, sono tenuti a presentare entro il giorno 31 gennaio 1943-XXI la dichiarazione agli effetti dell'imposta sui celibi all'ufficio suddetto.

Gli inadempienti incorreranno in contravvenzioni di ordine amministrativo e penale.

# San Daniele

### La morte in A. O. di Pio Bombarda

Ieri, è giunta la notizia della morte, avvenuta il 13 settembre scorso anno, ad Asmara del primo segretario politico del Fascio di San Daniele, geom. cav. Pio Bombarda fu Pio, in seguito ad intervento chirurgico.

Con Pio Bombarda è scomparsa una bella figura di cittadino integerrimo, tutto dedito alla famiglia, al lavoro ed al culto della Patria.

Fondatore del Fascio di S. Daniele, ne fu il primo segretario politico, squadrista, Marcia su Roma, combattente, nella primavera del 1935 chiese ed ottenne di essere inviato in Africa Orientale, quale geometra capo dell'A.A.S.S. L'attuale conflitto lo trovò al suo posto di lavoro e di combattimento. La consorte Irma Fedeli che gli fu vicino al momento del trapasso è attualmente in viaggio di rientro in Patria.

Alla moglie, al fratello, alla sorella ed a tutti i parenti esprimiamo profonde condoglianze.

### Generoso gesto d'un combattente

Il tenente Giulio Bazzanella, combattente in Grecia, squadrista, ha fatto pervenire al Fascio di Combattimento un voluminoso pacco di lana greggia, perchè sia offerta ai combattenti in Russia.

### In memoria di mons. Ugo Larice

Domani ricorre l' anniversario della morte del nostro compianto Arciprete mons. cav. Ugo Larice.

La riconoscenza della popolazione è viva e piena nel ricordo di quanto il sacerdote ha dato per il benessere spirituale e materiale dei suoi fedeli.

Domani stesso, alle ore dieci, nella Parrocchiale verrà celebrata, alla sua memoria, una solenne ufficiatura funebre, alla quale parteciperà in folla la cittadinanza, che lo ha tanto amato.

### Cade da una scala a piuoli e si frattura una gamba

Cadendo da una scala a piuoli, l'agricoltore Luigi Vuano, fu Pietro, dell'età di 72 anni, da Maiano, ha riportato la frattura del calcagno sinistro e della gamba sinistra al terzo superiore. All'Ospedale, dove è stato ricoverato per le cure del caso, è stato giudicato guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni. Prognosi del primario chirurgo dott. Gino Penasa.

## FLAIBANO

### Gaetano Monterosa caduto per la Patria

*E' deceduto la settimana scorsa nell'Ospedale Militare di Bologna in seguito a ferite riportate in guerra l'artigliere Gaetano Monterosa. Giovane onesto e laborioso lascia di sè grato ricordo.*

*E' stata celebrata una Messa funebre di suffragio, alla quale hanno partecipato tutte le autorità ed associazioni patriottiche locali e molto popolo.*

*Ai familiari esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.*

### Beneficenza

Il rag. cav. Amilcare Bombarda anche a nome del fratello geom. cav. Pio prigioniero in A. O. e sorella Anita per onorare la memoria del genitore Pio Bombarda, ha versato all'E.C.A. di Flaibano, paese natio dell'estinto, L. 100.

## FAGAGNA

### Nel Comune

Domenica nel pomeriggio, presenti tutte le autorità locali, il Direttorio ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, è avvenuto l'avvicendamento già annunciato nell'Amministrazione comunale. Il Commissario uscente cav. D'Orlandi, dopo aver letta una breve relazione sull'attività svolta nei due anni e mezzo di sua reggenza, ha rivolto un sentito ringraziamento ai dipendenti comunali per la loro esemplare collaborazione offertagli, porgendo quindi il saluto augurale al Commissario entrante camerata cav. dott. Preindl, il quale ha risposto ringraziando e mettendo in rilievo i doveri di ognuno in questi tempi decisivi per la Patria.

Successivamente il nuovo Commissario prefettizio ha tenuto rapporto ai dipendenti comunali.

La cerimonia si è aperta e chiusa col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio.

# Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre - Tel. n. 34

### Orario dell'oscuramento

Dalla sera di sabato 9 gennaio corrente e fino a nuovo ordine, l'oscuramento ha inizio alle ore 18 e dovrà essere osservato fino alle ore 6.30 del mattino.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare da porte e finestre delle abitazioni, uffici, negozi, esercizi pubblici, ecc.

### Distribuzione di carburo per illuminazione

Il carburo di calcio che non è potuto pervenire prima d'ora in Provincia di Udine, verrà immediatamente distribuito dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, con l'emissione di buoni al Podestà dei Comuni, i quali nè cureranno la distribuzione alle famiglie abitanti in case prive di illuminazione elettrica, nel quantitativo che sarà indicato dal Consiglio stesso per il bimestre dicembre-gennaio.

## TARVISIO

### La Befana fascista a Cave del Predil

Domenica scorsa in unione encomiabile di cuori tra popolo forte e laborioso ed i bravi grigio-verdi di stanza a Cave del Predil si ebbe la simpatica e graziosa festicciola della Befana fascista e del soldato. Centoventi bimbi, figli di minatori e circa un centinaio di soldati hanno beneficiato dei pacchi-dono offerti da questo Fascio e dall'O.N.D. Aziendale delle Miniere, che inoltre ha pronti una ventina di pacchi speciali per spedirli ai camerati di Cave che attualmente si trovano sotto le armi.

La cerimonia svoltasi nella sala dell'O.N.D. fu preceduta da un simpatico e riuscitissimo trattenimento organizzato dalla G.I.L. e dai bimbi dell'Asilo. Ed è bello ricordare le vecchine e graziose e chiacchierine, il piccolo prestigiatore spigliato e birichino nonchè la leggiadra fioraia dal dolce e melodioso canto.

Una battuta divertente fu data poi dai soldatini entusiasti ed orgogliosi del loro capitano di gran carriera seguito dal gentile e leggiadro balletto delle Margheritine. I piccoli attori ebbero ben meritati applausi e lodi dal pubblico e dalle autorità civili e militari intervenute alla cerimonia.

Negli intermezzi il giovane, ma già rinomato coro dell'O.N.D. di Cave eseguì i canti della Patria e del Friuli.

Domenica mattina pure in forma privata si è aperta la piccola Mostra d'Arte ed Artigianato indetta tra i lavoratori della Miniera di Cave del Predil organizzata dall'O.N.D. Aziendale sotto la particolare tetto prof. Luigi Infanti. Ampia direzione e cooperazione dell'archie dettagliata relazione della Mostra verrà data tra giorni.

## MANIAGO

### Leo Francesco Tizzi caduto per la Patria

*E' giunta notizia che ai primi di gennaio, sulle rive del Don immolava la sua giovane vita il maresciallo del 6° regg. Bersaglieri Leo Francesco Tizzi oriundo da Maniago.*

*Lascia la giovane sposa ed un bimbo di tre anni. Alla famiglia, ai parenti i sensi della nostra fiera solidarietà.*

# Cronache sportive

## CAMPIONATO DI I. DIVISIONE

### Di bene in meglio

### Udinese C-Giovinezza "Beltrame,, 5-1

*BELTRAME: Vicario, De Odorico, Chiarandini, Gilberti, Conti, Neri, Pagnutti, Visentin, Micheluzzi, Margarit, Cantarutti.*

*UDINESE C.: Biasatti, Manente, Ferron, Seitz, Gherlone, Buzzi, Molinari, Ciardi, Stellin, Pravisano, Panama.*

*ARBITRO: Piemonte.*

La squadra bianco-nera evidentemente è lanciatissima. Stavolta ha travolto nientemeno che la compagine del «Beltrame» con l'identico sistema usato contro l'Aviano, Cormonese, Codroipo e Roveredo, cioè veloce e sbrigativo da parte dei ragazzi bianconeri. Tre reti nel primo tempo ottenute con chiarezza di gioco e predominio pressocchè continuo di attacchi, sebbene la seconda rete sia stata ottenuta su autorete di De Odorico.

E dire che i neri non sono stati inerti a guardare ciò che di buono combinavano gli avversari a loro danno. Hanno anzi reagito, cercando di farsi valere, riuscendo a mettere persino in serio pericolo la rete di difesa dal bravo Biasatti. Ma non sono riusciti a segnare un po' per l'abilità della difesa bianconera, un po' per precipitazione dei suoi attaccanti.

La competizione ha avuto dei momenti in cui le due squadre e specialmente l'Udinese che appariva la protagonista della partita, hanno avvinto l'attenzione del pubblico, con il loro slancio ed ardore.

Magnifiche alcune azioni condotte a grande andatura dai bianconeri e mal tamponate dalla difesa avversaria che non riusciva ad arginare le sempre rinnovate azioni dei padroni di casa, la loro abilità nell'ostacolare era superata dalla bravura nello smarcarsi, nell'avvicinarsi alla porta con il minimo dei passaggi ed infine con la prontezza dei tiri a rete. Non c'è da aspettare molto perchè il pubblico possa capire come andrà a finire la partita. L'Udinese è partita di scatto ed al 1. minuto un pallone era già alle spalle di Vicario. Una palla respinta male da De Odorico perviene a Stellin che non si fa pregare e batte Vicario con un bel tiro a mezza altezza. Dopo questo episodio i neri hanno il miglior periodo, migliore in senso relativo, giacchè di vero gioco se n'è visto ben poco anche in questo periodo di loro supremazia. Al 20' l'Udinese era di nuovo in vantaggio, il pallone calciato fortemente da Ciardi giunge a De Odorico che di testa cerca di rinviare, ma devia invece a rete. Al 32' Chiarandini sbagliava un rigore, concesso dall'arbitro per un fallo di Seitz ai danni di Pagnutti. Malgrado l'intervento precipitoso di Chiarandini al 32' nuova segnatura dell'Udinese da parte di Molinari. Nella ripresa al 23' l'Udinese era di nuovo in vantaggio, era Panama che riusciva a sfuggire al suo mediano e chiudeva subito al centro, ma giunto davanti al portiere preferiva passare a Stellin in più bella posizione di tiro. Al 35' l'Udinese segnava la sua quinta rete per merito ancora di Stellin.

### Roveredo - Codroipo 3-0 (1-0)

Roveredo: *Gorghi, Balteguzzore, Busato; Potti, Jus, Ferrari; Zuliani, Messi, Abbiati, Ronchi, Tubini.*

Codroipo: *Sambuco, Cautero, Comisso; Venturini, Zucchiatti, Moreal; Boscolo, Ronchi, Boni, Cappozzi, Fraulin.*

Arbitro: *Borghi.*

Gli azzurri roveredesi sono tornati alla vittoria con autorità e sicurezza, quali sono rese dal punteggio, quantunque nelle loro file numerosi fossero i titolari assenti sostituiti volonterosamente dalle riserve. Sul terreno della velocità e del brio i codroipesi sono stati degni rivali degli ospitanti dai quali sono stati superati solo in fatto di tecnica ed anche di saldezza difensiva. Fin dalle prime battute si è presentito che la gara sarebbe riuscita vivace ed il suo svolgimento ha dimostrato fondata la previsione, perchè si sono avuti rapidi mutamenti di fronte che hanno impegnato severamente le opposte difese. Mentre quella roveredese resisteva, il Codroipo cedeva al 27' e Zuliani riusciva a segnare la prima rete. Il successo veniva ripetuto da Abbiati al 2' della ripresa e la vittoria resa più brillante da una terza rete di Tubini al 44'. Bene in blocco tutta la squadra vincente, buono il comportamento del centr'avanti e dei due mediani laterali del Codroipo.

## SPORT INVERNALI

### I risultati delle gare di selezione avanguardisti e giovani fascisti a Tarvisio ed a Pontebba

Sabato si sono svolte a Camporosso sulla pista del Lussari le gare di selezione ottimamente organizzate dal Fascio di Tarvisio sotto controllo della F.I.S.I. La pista in ottime condizioni seppure con poca neve, ha dato luogo ad una vivace competizione vinta da Nicolaucic Oscar che si è imposto al suo diretto competitore Weluschek.

Domenica a Pontebba Studena alla presenza delle autorità si è disputata una gara di fondo di chilometri 12 molto dura e difficile sia per la pista sia per la poca neve. Basti pensare che su 11 partiti solo quattro hanno tagliato il traguardo. La gara di discesa ha pure dato luogo a delle belle affermazioni di giovani elementi. Ecco i risultati:

*Tarvisio Camporosso*, discesa chilometri 1,500, dislivello m. 280: 1. Oscar Nicolaucic in ore 1,58' e 2/10; 2. Arturo Weluschek, in ore 2,13'6"; 3. Giuseppe Novac, in 2,23'8"; 4. Gualtiero Cibin, in ore 2,35'8"; 5. Osvaldo Perisutti in 2,38'. Partiti 17, arrivati 15.

*Pontebba Studena*, fondo km. 12, dislivello m. 370: 1. Ferruccio Buzzi, in 57'29" e 7/10; 2. Guelfo Vuerich, in 58'37"; 3. Emilio Boren in ore 1,2'28"; 4. Pietro Buzzi in ore 1,3' 4/10. Partiti 11, arrivati 4.

Discesa m. 500, dislivello m. 150: 1. Romano Sacchet in 35"8/10; 2. Aristide Buzzi in 35"9/10; 3. Celso Vuerich in 37"5/10. Partiti 20, arrivati 19.

Il 13 settembre u. s., dopo operazione chirurgica, decedeva in Asmara (A.O.I.) il

**Cav. Pio Bombarda**

**(Junior)**

**geometra capo dell'A.A. S.S. Squadrista - Marcia su Roma Combattente della grande guerra**

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie IRMA FEDELI (in viaggio di rientro dall'A.O.I.), il fratello rag. cav. AMILCARE, la sorella ANITA ed i PARENTI tutti.

S. Daniele, 12 gennaio 1943-XXI

**Il Fascio di Combattimento di S. Daniele del Friuli** annuncia la morte, avvenuta ad Asmara, il 13 settembre 1942 XX, del suo primo Segretario Politico **geom. cav. PIO BOMBARDA fu Pio** squadrista, Marcia su Roma, combattente della grande guerra.

Dopo breve malattia cessava di vivere

**TERESA QUENDOLO nata Tomat**

**di anni 73**

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli: GIUSEPPE, FRANCESCO, ANTONIO (in Germania), VENUSTO (in A. S.), EMILIO, NOE', MARIA, PIERINA, le NUORE, i GENERI, i NIPOTI, i FRATELLI, la SORELLA e i PARENTI tutti.

Il funerale si svolgerà giovedì in mattinata ad ora da stabilirsi, partendo dall'abitazione dell'estinta in via piazza d'Armi n. 15.

Udine, 12 gennaio 1943-XXI.

**RINGRAZIAMENTO**

La figlia AUGUSTA, il genero MARTINI ed i NIPOTI ringraziano quanti vollero partecipare alle onoranze funebri del loro caro

**Valentino Morgante**

Udine, 12 gennaio 1943 XXI.

46 APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI»

# I ranocchi di giada

ROMANZO

di Giannetto Bongiovanni

— Quanti anni avete signorina?

— Ventitrè.

— Come me. — Lucia ebbe un moto di sorpresa. — Sembrate tanto bambina.

Delfina restò colpita, pensando all'altra identità che veniva in luce tra lei e quella creatura. I suoi occhi parvero istintivamente addolcirsi. Volle dire qualche cosa di gentile, ma non trovò. E allora tornò all'argomento che le martellava da giorni il cervello.

— Dunque non avete sospetti.

— Sospetti proprio non ne ho. Si è sospettata tante gente e ciò devia le ricerche. Io vorrei che il colpevole... Ma no, forse non vorrei neanche questo, vorrei soltanto che Mario vivesse, che fosse qui con me e mi aiutasse a vivere. Gli occhi di Lucia si colmarono di nuovo impetuosamente di lacrime e anche quelli di Delfina. Ella si alzò, passeggiò un poco avanti e indietro poi si fermò presso [illegible] piccola figura raggomitolata e accasciata. Anche una volta Delfina [illegible] pietà e sentì che l'altra era immensamente infelice. E poichè una mano era tesa, come a chiedere elemosina vi pose la sua.

Le pupille di Lucia si animarono d'un lampo di riconoscenza, strinse con forza quella mano un po' grande come quella di lei, come quella di Mario. E le due donne si sentirono sorelle.

Lucia si alzò in piedi.

— Vi aiuterò, signorina, vi giuro. Faremo tutto quello che potremo. Giovanni sarà libero presto, voi lo sposerete e sarete felice. E' l'augurio che vi faccio... no, è la predizione.

Le loro mani si incontrarono e si strinsero. Delfina disse con voce commossa:

— Anche voi sarete felice, Lucia.

Lucia scosse il capo.

— Avevo sperato di essere arrivata, di aver condotto la mia vita al porto migliore, invece no. Non ho il porto e non lo avrò mai più.

CAPITOLO XVI

Si cerca un morto

Davanti al portone della Questura esitò. Doveva o non doveva entrare? Le rincresceva trovarsi nuovamente di faccia a quell'uomo che le rammentava tante tristi vicende, ma nello stesso tempo provava una certa fiducia ricordando quegli occhi grigio-azzurri calmi ed espressivi, riudendo quella voce [illegible] dalle inflessioni simpatiche. Forse il dott. Baldi la sospettava ancora; meglio allora mostrargli che non temeva di lui. Eppoi, aveva saper qualche cosa di quel poverino che innocente aspettava il giorno della sua liberazione. Infine forse egli avrebbe potuto aiutarla a cercare l'uomo dei cavalli, quello che s'era eclissato e mancava ora all'equipaggio.

Dopo un'occhiata quasi di addio al cielo di Venezia, Delfina entrò nel portone tenebroso, dirigendosi al Corpo di Guardia che si intravvedeva dietro i vetri sudici di una porticina. Un giovinottone che scriveva alzò il capo.

— Il Commissario Baldi? Sì, c'è. E' passato poco fa. Vi accompagno.

La condusse lungo una scaletta buia e tortuosa che sfociava chissà dove. Ma proprio in cima c'era un bell'ufficio tappezzato d'azzurro con una scrivania di legno nero sulla [illegible] ticchettava il telefono.

Il Commissario non appena la vide si alzò e le venne incontro.

— Che sorpresa, signorina Colombo. Accomodatevi.

Delfina si sentì riconfortata. Passando per quei tenebrosi corridoi in mezzo a gente dall'aspetto severo si era sentita a disagio come in certe biblioteche buie piene del tanfo dei libri vecchi. Lì tutto era chiaro luminoso proprio come gli occhi del Commissario che la fissavano serenamente.

— Signorina Colombo, che cosa siete venuta a fare a Venezia? Scusate se interrogo sempre, anche quando non dovrei.

Baldi fissava con interesse quel viso pallido dagli occhi cerchiati. La fisionomia di Delfina era quella di chi si fa coraggio a tutti i costi.

— Sono venuta per riprendere il lavoro.

— Il lavoro?

— Sì, quello della «Santa Maria». Finalmente la barca è stata... lasciata in libertà, almeno quella. L'hanno perquisita, l'hanno consegnata a mio padre. Mio padre non sa che farsene, altri fratelli non ho, e allora...

— Allora siete venuta qui voi.

— La nostra azienda non deve morire. Non ci sono più uomini nella nostra casa. (Delfina pensò al bimbo biondo che aveva quegli occhi): tutti i miei vecchi sono stati «paroni».

(Continua).

# ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

## Riuscite azioni di contrattacco delle forze germaniche nella zona fra il Caucaso e il Don

### *Una Divisione nemica annientata nel settore di Stalingrado*

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**Fra il Caucaso e il Don, nella regione di Stalingrado e nella regione del Don il nemico, con rinnovato impiego di potenti forze, ha attaccato gli epicentri della lotta. Esso è stato respinto in duri combattimenti, in parte in contrattacco, ed ha perduto 63 carri armati, 45 dei quali presso Stalingrado. L'impiego in massa di fanterie spiega le gravi perdite subite dai sovieti. In contrattacco, una Divisione di fanteria nemica è stata circondata ed annientata. Sono stati catturati più di mille prigionieri.**

**Dal 6 dicembre del 1942 un Corpo d'Armata corazzato germanico ha distrutto nella grande ansa del Don 511 carri armati sovietici.**

**Truppe ungheresi hanno respinto attacchi del nemico sul Don infliggendogli gravi perdite.**

**Nel corso di locali operazioni di attacco nel settore centrale del fronte, forti reparti di arditi sono penetrati nelle posizioni nemiche travolgendo il fronte per una larghezza di più di un chilometro e catturando prigionieri e bottino.**

**A sud est del lago Ilmen il nemico ha continuato i suoi vani attacchi con potenti forze di fanteria e corazzate. Ventiquattro carri armati sono stati distrutti durante un violento combattimento.**

**Il traffico sulla ferrovia di Murmansk è stato gravemente colpito anche ieri mediante attacchi aerei.**

**In Libia le Aviazioni italiana e germanica in ripetute azioni, hanno attaccato con particolare successo aerodromi britannici, come anche ammassamenti di truppe e di automezzi. L'Aviazione da caccia e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 15 velivoli nemici.**

**In Tunisia sono ancora in corso combattimenti locali con forze nemiche che hanno attaccato le posizioni dei nostri avamposti. Nel porto di Bougie è stato danneggiato un mercantile di 5 mila tonnellate. Nella Tunisia settentrionale, postazioni di artiglieria e ammassamenti di automezzi sono stati obiettivo di ulteriori attacchi aerei. Cinque apparecchi nemici sono stati abbattuti.**

**Sulla tarda sera il nemico ha eseguito disordinati attacchi di disturbo sulla regione della Germania occidentale, cagionando minime perdite e danni. Il nemico ha perduto due aerei.**

L'*Agenzia di informazioni internazionale* apprende i particolari della situazione del fronte orientale.

Dopo i violenti e vani attacchi dei giorni scorsi, sul fronte di Stalingrado i bolscevichi hanno gettato nella mischia ragguardevoli forze cercando disperatamente di rompere la linea di resistenza tedesca. Ovunque gli assalti condotti a grandi masse furono stroncati da violentissimo fuoco delle armi automatiche e delle artiglierie mentre, in qualche punto, dove erano riusciti ad intaccare le posizioni, violenti contrattacchi tedeschi hanno ristabilita la situazione. Il pronto immediato impegno delle riserve germaniche ha impedito così ovunque che qualche parziale successo già ottenuto potesse essere sfruttato frapponendo a ogni manovra tattica del nemico delle contromanovre di immediata efficacia.

Gli ammassamenti bolscevichi venivano così spesso macellati dal fuoco concentrico germanico, mentre i loro mezzi venivano immobilizzati in gran numero.

Una particolare ampiezza ottenevano i successi dei contrattacchi tedeschi nella zona fra il Volga e il Don, dove, dopo accanite lotte durate qualche giorno, numerosi villaggi venivano conquistati con miglioramento della situazione. In tali operazioni diversi fronti e gruppi delle Armate sovietiche rimanevano accerchiati e il loro annientamento è in corso.

Nel Caucaso i bolscevichi hanno tentato una sorpresa con una colonna corazzata che si è spinta in direzione della città di Mineralnij Wody. Il presidio di questo centro, con alcuni pezzi anticarro, ha stroncato eroicamente l'incursione infliggendo al nemico gravi perdite, distruggendo 12 carri armati e ricacciando la colonna lontano verso l'oriente.

Approfittando della densa nebbia un'altra colonna bolscevica volante ha tentato di irrompere nelle posizioni tedesche nella grande ansa del Don ma anche essa veniva rapidamente arrestata e poi distrutta. Su tutti gli altri settori del fronte le truppe tedesche hanno continuato i loro movimenti secondo i piani prestabiliti e nuove località venivano occupate.

Nei pressi di Veliki Luki, formazioni di assalto germaniche, nonostante la resistenza sovietica, hanno continuato la loro avanzata.

A quanto si apprende da fonte autorizzata apparecchi britannici hanno sorvolato ieri sera la Germania occidentale sganciando a casaccio alcune bombe incendiarie e dirompenti che hanno provocato danni insignificanti. Secondo le notizie giunte finora un quadrimotore nemico è stato abbattuto.

## Il discorso della Corona al Parlamento svedese

### "La Svezia continuerà a mantenere inalterata la sua posizione di neutralità"

STOCCOLMA, 12.

Aprendo oggi la nuova sessione del Parlamento alla presenza di tutti i principi e di tutti i membri del Governo, Re Gustavo di Svezia ha rivolto all'assemblea chiari moniti e larghi accenni all'attuale situazione. Nel discorso della Corona si constata prima di tutto che la situazione mondiale negli ultimi tempi si è ulteriormente inasprita. Perciò in mezzo ad essa la Svezia ha continuato e continuerà a conservare inalterata la sua posizione di neutralità, mantenendo amichevoli rapporti verso tutte le parti. «Fino a che la guerra durerà noi dobbiamo sempre far calcolo con il pericolo ed appunto per questo io ed il Governo abbiamo ordinato di rafforzare la difesa e la preparazione militare del nostro Paese per i prossimi tempi. Oggi io voglio rivolgere qualche parola ammonitrice al nostro popolo. Deve essere osservata la maggior prudenza sia in quanto si dice come in quanto si scrive evitando di suscitare all'estero dubbi circa il mantenimento e la difesa contro ognuno e contro tutti della nostra politica di neutralità. Io ed il mio Governo siamo sempre della decisione di mantenere il Paese fuori del conflitto».

Il discorso continua facendo appello ai comuni sforzi di tutto il popolo ed all'unità nazionale: «Noi non dobbiamo mai dimenticare il nostro dovere verso gli altri popoli. Al presente ed in avvenire siamo pronti a dare, nei limiti del possibile, il nostro aiuto a chi soffre le conseguenze della guerra».

Passando al problema alimentare il Sovrano, constatando il buon raccolto di quest'anno, aggiunge però che la situazione è sempre preoccupante e tale che potrebbe essere superata soltanto con una buona amministrazione e con il lavoro.

## Il ministro Jordana inaugura a Madrid la scuola diplomatica

MADRID, 12.

Il ministro degli Esteri Jordana ha inaugurato, nella sede dell'Accademia di giurisprudenza, alla presenza di numerose personalità, la scuola diplomatica creata con recente decreto del Caudillo. Il ministro, dopo aver illustrato lo scopo della scuola, ha tracciato la storia della diplomazia spagnola, la quale all'estero — ha concluso il ministro — rappresenta la forza e la grandezza della Nazione.

## Le operazioni sul fronte finnico

HEISINKI, 12.

*Il Bollettino sulle operazioni di guerra reca:*

«Sul fronte dell'istmo careliano le artiglierie finniche hanno disperso due reparti sovietici e numerosi nuclei di genieri, addetti ai lavori di fortificazione infliggendo visibili perdite. Una diecina di pattuglie sovietiche che tentavano di infiltrarsi nelle nostre posizioni sono state ricacciate.

Sul fronte dell'istmo dell'Aunus, l'artiglieria finnica ha disperso, decimandola una compagnia che si apprestava ad attaccare.

Sugli altri fronti nulla da segnalare»

## Scarsa eco in Germania al discorso di Morrison

BERLINO, 12.

Il discorso di Morrison trova scarsa eco da parte di questa stampa, che si limita a dedicargli solo qualche commento sarcastico, rilevandone i controsensi più palesi.

Lo *Zwölf Uhr Blatt* definisce, ad esempio, l'allocuzione dell'esponente del partito laburista inglese una «specie di balsamo per la mummia imperiale britannica».

La *Corrispondenza politico diplomatica* rileva, anzitutto, il fatto, non certo occasionale, che a parlare dei problemi del futuro Impero inglese sia stato proprio l'uomo di fiducia del «Labour Party», ma non nella veste di ministro degli Interni. Si trattava — aggiunge la nota ufficiosa — di rintuzzare certe manifestazioni oratorie americane, invero un po' troppo frequenti e allusive in queste ultime settimane, sulla forma e la sostanza del futuro riassetto dell'Impero britannico, manifestazioni con le quali gli inglesi, e primo fra essi Churchill, non sono affatto d'accordo.

Si ricorderà, infatti, la frase pronunciata a riguardo del Primo ministro britannico nel suo ultimo discorso: «Non sono certo diventato Primo ministro per presiedere alla liquidazione dell'Impero inglese».

In considerazione di ciò — continua la nota ufficiosa — Morrison si è fatto in quattro per tentare di convincere il mondo, e soprattutto i «fedeli alleati», che la Gran Bretagna non è affatto avida di colonie e che non pensa a sfruttare nessuno, sotto qualsiasi punto di vista. L'oratore, forse pentito di essersi così sbilanciato, si è subito affrettato a parlare di un «sano egoismo», alludendo al futuro riassetto dell'Impero coloniale inglese, per la difesa dei cui interessi la Gran Bretagna avrebbe tanto bisogno di un alleato tranquillo e sottomesso e non certo della piovra espansionistica «yankee», i cui tentacoli stanno già minacciando il vicino Oriente e le regioni dell'Africa, sin qui dominate da Londra.

NOTA ROMANA

## Perequazione dei prezzi

ROMA, 12.

(E. S.) - *Il Comitato dei Prezzi ha recentemente stabilito di estendere agli animali di bassa corte cioè al pollame ed ai conigli la disciplina già instaurata con successo nel campo dei prodotti ortofrutticoli. Il problema è quello di contenere l'azione degli organi provinciali competenti in tema di applicazione nazionale dei vari generi alimentari al fine di assicurare l'uniforme osservanza dei prezzi stessi in tutte le località.*

*Nei settori della frutta, della verdura, del pollame e dei conigli è il buon prezzo, il miglior prezzo quello che determina automaticamente l'afflusso verso taluni piuttosto che verso altri mercati: ne consegue la necessità di formare un'armonica serie di prezzi in guisa di evitare l'affollamento di prodotti su certi mercati e lo svuotamento di altri.*

*Ai fini di coordinare la vigilanza sui prezzi con il regolare approvvigionamento dei centri urbani le provincie si sono raggruppate in sette zone comprendenti ciascuna uno o più comportamenti entro ai quali deve essere osservata una determinata scala dei prezzi valevole per tutti comuni ricadenti entro la medesima zona. L'esperimento attuato nel campo dei prodotti ortofrutticoli sembra aver dato, come si è detto, risultati notevoli tanto che analoga disciplina sarà applicata per gli animali di bassa corte. Certo è che la determinazione di norme uniformi ed in questo caso di prezzi uniformi è valevole per tutte le provincie italaine: non solo in ordine al fatto che esse costituiscono o meno centri di produzione o che contengano o meno nel loro perimetro grandi agglomerati urbani di accentuato consumo; ma anche perchè il potere di acquisto delle popolazioni delle varie provincie è variabile a seconda che prevalgono in esse le occupazioni agricole o quelle industriali o per altre cause atte a determinare disponibilità di reddito consumabile più o meno elevate.*

*In genere fino ad oggi in ogni determinazione di prezzo nazionale si è vista regolarmente sparire la merce indicata: il più recente esempio è quello delle castagne scomparse dai mercati non appena si è fissato il loro prezzo. C'è da sperare che l'annunciata pubblicazione dell'elenco dei prezzi agricoli che dovrebbe verificarsi entro questo mese e che dovrebbe ripetersi regolarmente e tempestivamente al principio di ogni anno porti un maggiore ordine nel campo di tutti i prodotti agricoli destinati all'alimentazione.*

*Infatti sapendosi per tempo quanto dovrà essere corrisposto per ogni derrata al suo produttore e quale prezzo dovrà essere preteso nel passaggio al consumo, l'operatore eviterà di acquistare a prezzi tali che non gli consentiranno poi di rivendere senza un onesto margine di guadagno.*

*Per ora l'articolazione del mercato in sette zone economiche approssimative omogenee rappresenta già un notevole passo verso la soluzione del problema in quanto con tale provvidenza si prende atto delle grandi varietà di situazione che caratterizzano il nostro paese: varietà che esige elasticità di provvidenze e di adattamento se si vogliono conseguire veramente effetti tangibili e rilevanti.*

## Dichiarazioni del Presidente Castillo

BUENOS AIRES, 12.

Il presidente della Repubblica, Castillo, ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «I maggiori sforzi del Governo, sono stati finora ispirati da queste due direttive: mantenere l'ordine interno e conservare la pace immutabile secondo il desiderio e la necessità della Nazione. Il Governo argentino non ha dato alcun motivo che potesse provocare un sia pur minimo attrito diplomatico con le Nazioni partecipanti all'attuale conflitto bellico».

«Con estrema cautela ed assoluta realtà — ha concluso Castillo — è stato possibile fino ad ora superare delicate situazioni derivanti dall'accanimento della lotta o da incidenti imprevisti».

## L'arrivo a Brindisi di un altro scaglione di rimpatriati dall'A.O.I.

### I connazionali ricevuti da Teruzzi e Tarabini

BRINDISI, 12.

Coi piroscafi «Giulio Cesare» e «Duilio» è giunto nella nostra città un altro numeroso gruppo di connazionali rimpatriati dalle terre dell'Africa Orientale Italiana.

Le Camicie nere brindisine e il popolo hanno salutato il loro arrivo con fervide acclamazioni al Duce cui ha risposto l'appassionato grido di devozione dei rimpatriati. L'Ecc. Teruzzi, Ministro dell'Africa Italiana, e altre autorità si sono portati sulle navi accolti da ardenti manifestazioni al Duce da parte della gioventù fascista dell'Impero e dai connazionali.

Il Ministro Teruzzi e le autorità si sono soffermati a lungo fra i giovani e le donne recando loro il saluto del Duce, del Segretario del P.N.F. Allo sbarco, le famiglie rimpatriate che avevano ricevuto a bordo la premurosa assistenza del Ministero dell'A. I. sono state largamente assistite dalle Camicie nere e dalle donne fasciste.

Accompagnato dal Vice Segretario del P.N.F., dal Prefetto e dalle altre autorità, l'Ecc. Teruzzi ha visitato gli stabilimenti della S.A.C.A. dove, fra ardenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero, ha parlato alle maestranze della certezza della vittoria che anima il popolo italiano il quale, nella consegna di vincere affidatagli da Benito Mussolini, riassume tutte le forze del suo spirito. Al grido di «Duce!» le maestranze hanno improvvisato una fervida manifestazione di fede.

Nel pomeriggio l'Ecc. Teruzzi ed il Vice Segretario Tarabini, accompagnati sempre dalle autorità, hanno visitato alcuni centri della provincia fra cui lo storico castello di Carovigno e l'annessa importante industria tessile ricevuti da Camicie nere e da popolo con altre manifestazioni ardenti di dedizione al Duce.

## Dall'inizio della guerra il nemico ha perdute 700 petroliere per oltre 5 milioni di tonnellate

BERLINO, 12.

Il *D.N.B.* apprende che dall'inizio della guerra ad oggi sono state affondate settecento petroliere per una stazza complessiva di cinque milioni e cento mila tonnellate di registro.

## L'ammiraglio Stark non ritiene possibile lo sfacelo del fronte interno dell'Asse

BUENOS AIRES, 12.

L'ammiraglio Stark, comandante in capo delle forze navali americane in Europa, ha dichiarato alla conferenza stampa, in contraddizione con Roosevelt e con la propaganda anglo-americana, che la guerra sarà lunga e dura, aggiungendo: «Qualsiasi altra opinione è assolutamente falsa. Rimarremmo gradevolmente sorpresi di uno sfacelo del fronte interno dell'Asse ma non lo ritengo possibile».

## La Bulgaria intende proseguire la sua marcia a fianco dell'Asse

SOFIA, 12.

Il giornale *Zora* dedica l'editoriale alla politica estera della Bulgaria rilevando che essa è stata sempre la stessa con tutti i governi dal 1918 ad oggi. «Il revisionismo bulgaro — scrive il giornale — fu appoggiato fin dall'inizio solidamente dall'Italia fascista, che pure nella altra guerra si trovava nel campo opposto al nostro. La Bulgaria è oggi al fianco dell'Italia e della Germania non solo per ragioni politiche ma anche per interessi economici. La politica estera bulgara è approvata da tutta la Nazione. Continueremo ad avanzare sulla strada che abbiamo scelta. Chi comincia a dire *a* non può fermarsi al *b*.

*(Radio Stefani)*

## Il gen. Mikoff rientrato a Sofia

SOFIA, 12.

Stamane è rientrato a Sofia il ministro della guerra Mikoff che ha compiuto una visita ufficiale in Germania ed è stato ricevuto dal Führer al suo Quartier Generale. Alla stazione ferroviaria erano a riceverlo il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Filoff con numerosi altri ministri, l'aiutante generale del Re, il capo di S. M. dell'Esercito bulgaro, il ministro di Germania a Sofia e numerosi altri ufficiali bulgari e tedeschi. Stamane stesso si è riunito il Consiglio dei ministri al quale si crede che il generale Mikoff farà un rapporto sul suo viaggio.

## Noto antifascista ucciso a New York

BUENOS AIRES, 12.

La *Reuter* annunzia da New York l'assassinio del noto antifascista Carlo Trezka, che fu uno dei capi di una cosiddetta organizzazione mondiale degli operai dell'Industria. L'ucciso era redattore di un settimanale antifascista dal titolo «Martello». Mentre usciva dagli uffici di questo giornale, alcuni sconosciuti da un'automobile aprivano il fuoco delle rivoltelle contro di lui, freddandolo.

L'INDIA E' ORMAI UN AFFARE NORD-AMERICANO

## L'Inghilterra non oppone più che una resistenza passiva alla sfacciata invadenza statunitense

BANGKOK, 12.

Quello che sta accadendo in India dimostra ancora una volta che il programma imperialistico di Roosevelt continua a svolgersi specialmente, anzi principalmente, ai danni dell'alleata Inghilterra la quale si trova ormai nelle condizioni di non poter opporre che una resistenza passiva alle iniziative, agli intrighi ed alla invadenza statunitensi.

Gli ultimi numeri dei giornali *Indus* e *Bombay Chronicle*, che si pubblicano rispettivamente a Madras e a Bombay, stanno a provare l'aperta intromissione dei nord-americani negli affari indiani, intromissione che, esorbitando da quelli che potevano essere considerati gli interessi economici e commerciali, assume ora aspetti nettamente politici.

I due giornali sopranominati pubblicano su quattro colonne un messaggio nord-americano agli indiani nel quale è detto che i soldati statunitensi sono sbarcati in India per difenderla. Questa assicurazione è stata accolta dagli indiani con molto scetticismo. Ma i due giornali, oltre al messaggio in questione, riproducono un appello a Roosevelt e a Cian Kai Scek che porta le firme di 200 notabilità statunitensi, tra le quali quella del gran rabbino Abba Nilles Silver del tempio di Cleveland, perchè intervengano senza indugi nella questione indiana. L'appello si inizia dichiarando che l'India, ormai è «un affare nord-americano» perchè gli Stati Uniti hanno bisogno che gli indiani combattano al loro fianco nella lotta contro il Giappone e d'altra parte anche gli affari della Cina di Ciung King non vanno bene e Ciang Kai Scek è vivamente preoccupato per la sorte della guerra. «Noi — continua l'appello — dobbiamo quindi agire decisamente. Bisogna costituire in India un Governo nel quale siano rappresentati tutti i partiti e tutte le religioni. Questo sarà il primo passo verso la costituzione di una specie di confederazione, simile a quella degli Stati Uniti. Noi esigiamo dunque che Roosevelt e Ciang Kai Scek «intervengano in nome del Governo inglese» presso il Congresso e i capi indiani in modo che possano iniziarsi dei nuovi negoziati su queste basi».

I negoziati si dovrebbero svolgere direttamente senza curarsi di quello che potrebbe pensare il Governo inglese, il prestigio del quale è ormai in liquidazione.

L'inviato speciale di Roosevelt, Philips, giunto a Nuova Delhi, ha parlato alle truppe indiane e, fra le altre cose, ha dichiarato: «Gli Stati Uniti si onoreranno di avere sangue indiano nelle loro vene».

Evidentemente il sig. Philips ha scambiato le pellirosse del Far West con gli indù del Gange e del Bramaputra. Per essere il massimo indianista di Roosevelt il signor Philips potrebbe avere idee più chiare sulle popolazioni dell'India.

## Ingresso gratuito per i feriti di guerra nei R. Istituti d'arte

ROMA, 12.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 7 novembre 1942-XXI n. 1563 che va in vigore da oggi, riguardante la concessione, per la durata della presente guerra, dell'ingresso gratuito nei R. Istituti d'arte ai feriti di guerra in licenza di convalescenza.

## Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

*Assegni localizzati*, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario: a Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; *Assegni all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

*L'Ufficio Conti Correnti Postali* informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

*Gli assegni postali* evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiaciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali a richiesta, distribuiranno gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

VIAGGIO IN SLOVACCHIA

## Ardore costruttivo di un nuovissimo Stato

### Intervista con l'Ecc. Giulio Stano, ministro dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni

(Dal nostro inviato speciale)

BRATISLAVA, gennaio.

*Dovunque si vada in Slovacchia si nota, e già l'ho scritto fin dalle prime corrispondenze, un fervore straordinario di lavori d'ogni genere: ferrovie strade palazzi case fabbriche, tutto è in grande attività. Dal marzo 1939 che inaugurò la vita della indipendente Repubblica Slovacca, il Paese non fa che provvedere alla sua costruzione, innanzitutto materiale e, bisogna pur dirlo, egregiamente. Il quasi abbandono dei precedenti regimi, costringe oggi la Slovacchia a far presto in ogni settore, per adeguarsi sempre meglio allo sviluppo dell'Europa fascista e nazionalsocialista. E il lavoro, qui, è all'ordine del giorno della Nazione, è alla base dello spirito patriottico che anima e dà volontà e fede a tutti i cittadini.*

*Ho avuto un interessantissimo ampio colloquio con il Ministro dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, l'Ecc. Giulio Stano, e ve lo riferisco sfrondandolo il più possibile di quelle cifre che tuttavia in questo caso sono le più eloquenti affermazioni dell'opera costruttiva di un Governo.*

*In un moderno palazzo grigio e imponente di un luminoso quartiere di Bratislava ha sede il Ministero dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni. Un lento ma comodissimo ascensore, che qui chiamano «paternostro» perchè è fatto a somiglianza di un rosario di cabine aperte, mi porta al piano dove c'è l'ufficio dell'Ecc. Stano. Il Ministro è un giovane sui trentacinque anni, piccolo di statura, dall'espressione serena del lavoratore coscienzioso. Io gli esprimo subito la mia ammirazione per l'ardore costruttivo che ho notato nel Paese e per la bellezza delle grandi strade nazionali, che unendo da ogni parte la Slovacchia, ne consentono rapidissime e utili comunicazioni.*

### Chilometri e milioni

*— La guerra non ci permette di fare quanto e come vorremmo — mi dice il Ministro — perchè già sapete che appena ottenuta la indipendenza siamo entrati nella lotta. Tuttavia, debbo riconoscere che non si è fatto poco sia nel migliorare quanto già esisteva, sia nel creare laddove nulla esisteva. I precedenti regimi avevano volutamente dimenticata la Slovacchia, e si limitavano a fare proprio ciò di cui non potevano esimersi. Voi vi siete meravigliato e compiaciuto per le belle strade che abbiamo: è vero, sono belle, e pensate che in soli tre anni abbiamo asfaltato o completamente rinnovato oltre mille chilometri di strade preesistenti e ne abbiamo tracciate e aperte al traffico oltre 200 km. senza contare quelle in costruzione. E così le ferrovie hanno avuto un grande impulso: ne abbiamo ampliate e rinforzate per 200 km., mentre altri sono in costruzione, e circa 50 del tutto nuovi funzionano già. Con le nuovissime reti telegrafiche, telefoniche e con i cavi, ben 800 km. in complesso, abbiamo avvicinato alla vita della Nazione e del mondo circa duecento nostri paesi che fino a tre anni fa difettavano di qualsiasi mezzo di comunicazione rapida. E 250 altri paesi godono oggi del beneficio della elettricità, che si avvia a un particolare sviluppo, grazie a sei idrocentrali attualmente in costruzione. Si sono ampliate le tre stazioni radio esistenti, e di altre due da noi create la guerra ci ha consentito di completarne solo una: oggi i radioascoltatori sono circa 150 mila, contro i 70 mila del 1939.*

*— Effettivamente lo sforzo è notevole e ammirevole; ma tutto questo rappresenta anche una enorme spesa, soprattutto per un Paese non grande come la Slovacchia.*

### Lavoro da pionieri

*— E' una grande spesa, perchè noi siamo un piccolo popolo in un piccolo territorio: ma abbiamo la fortuna di essere quasi autarchici, e ricchi soprattutto per la modestia, l'onestà e la sobrietà dei nostri abitanti. La guerra limita i nostri lavori, e pur tuttavia sono stati spesi in tre anni per le attività del mio Ministero circa 1700 milioni di corone, e cioè 1100 milioni di lire italiane. Queste sono cifre iperboliche se le confrontate con quelle, spese per le stesse voci, dal Governo di Praga nel suo ventennale dominio. Riguardo poi alle costruzioni, provvediamo con alacrità a quanto occorre ai vari Ministeri e uffici statali, e debbo doverosamente dire che tutto il popolo slovacco dev'esser grato anche di ciò al Presidente Tiso, che con il suo intuito e la sua sensibilità, interpreta i desideri delle popolazioni, compiendo le più perfette realizzazioni.*

*— Voi saprete, Eccellenza, del grande impulso dato dal Governo Fascista alle comunicazioni e ai lavori pubblici. Non ha avuto tutto ciò una qualche influenza sull'attività slovacca?*

*— Certamente e in misura favorevole. E' recente il risultato del concorso internazionale per la costruzione della città universitaria di Bratislava, vinto da architetti italiani. Io stesso, poi, che già da studente ero stato in Italia nel 1925, vi sono ritornato privatamente da Ministro nel 1940 e 1942, e posso assicurarvi che sono rimasto entusiasta di tutta l'imponente opera compiuta dal Fascismo e soprattutto di ciò che è stato fatto per l'elettrificazione delle ferrovie e per la preparazione dell'Esposizione Universale di Roma. Anche la zona dei Fori imperiali e le colossali costruzioni del Foro Mussolini, mi hanno dato modo di constatare ancora la grandiosità delle concezioni del Duce, sempre ammirato e amato da ogni slovacco. Ho letto moltissimi libri sul Fascismo e ho scritto qualche anno fa un ampio articolo sulla nuova Italia; e poichè qui noi stiamo compiendo un lavoro da pionieri, ho sempre affermato che può applicarsi anche agli slovacchi l'asserto del Duce: «noi siamo contro la vita comoda».*

*Il Ministro si è animato nella sua esposizione e ha parlato delle realizzazioni mussoliniane con la prontezza e la competenza del perfetto conoscitore. Quando mi sono congedato da lui, l'Ecc. Stano mi ha donato una pregevole medaglia coniata a ricordo della ferrovia Banska Bystriza-Dolà Stubnà, la prima costruita dalla Slovacchia indipendente e inaugurata proprio due anni fa, il 19 dicembre 1940.*

**Giovanni Terranova**

Le precedenti corrispondenze del nostro inviato speciale in Slovacchia sono apparse il 21, il 24, il 28 novembre, il 22 il 24, il 25 e il 29 dicembre 1942.

## I prezzi delle opere e costruzioni connesse alla guerra alla Commissione di finanza del Senato

ROMA, 12.

Presieduta dal sen. Bevione, con l'intervento del ministro delle Finanze, si è riunita al Senato la commissione di finanza per deliberare sul disegno di legge concernente la revisione dei prezzi delle forniture delle opere e delle costruzioni concernenti le amministrazioni militari, i servizi speciali creati per la guerra o altrimenti a servizio dello Stato chiamato a disimpegnare compiti e funzioni connesse con la guerra.

Ha riferito sul disegno di legge, che è stato approvato con alcuni emendamenti, il sen. Felici. Oltre il presidente, il ministro e il relatore, hanno preso parte alla discussione i senatori Cipolla, Ferrai, Pallavicino, Zuppelli, Ronga, Salvatore Gatti, Cristoforo Ferrari, Ricci, Secchi, Schalzer, Maraviglia, De Vito, Carapelle.

Truppe motorizzate italiane in movimento verso il fronte tunisino (R. G. Luce)

## Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

| | Quotazioni dell'11 | del 12 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 92.35 | 92.30 |
| Rendita 3.50% | 85.90 | 86.— |
| Redim. 5% | 93.60 | 94.— |
| Redim. 3.50% 1934 | 82.05 | 82.05 |
| Buoni Tesoro 1943 I | 99.70 | 99.70 |
| » » 1943 II | 99.20 | 99.40 |
| » » 1944 | 99.35 | 99.50 |
| » » 1949 | 97.— | 97.— |
| » » 1950 I | 97.— | 97.— |
| » » 1950 II | 97.— | 97.— |
| » » 1951 | 97.— | 97.— |

OBBLIGAZIONI

| | Quotazioni dell'11 | del 12 |
|---|---|---|
| Venezie 3.50% | 96.60 | 96.60 |
| I.R.I. Mare 4.50% | 506.— | 505.50 |
| I.R.I. Ferro 4.50% | 522.50 | 523.50 |
| I.R.I. 4.50% | 492.— | 491.75 |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 499.— | 499.— |

AZIONI

| | Quotazioni dell'11 | del 12 |
|---|---|---|
| La Centrale | 1480.— | 1480.— |
| Mediterranea | 700.— | 700.— |
| Meridionali | 1560.— | 1560.— |
| Venete Costruz. Ferr. | 287.— | 287.— |
| Ass. Generali | 1450.— | 1440.— |
| Coton. Cantoni | 4475.— | 4475.— |
| Coton. Olcese | 1800.— | 1800.— |
| Tessuti stampati | 2500.— | 2500.— |
| Linificio Canap. Naz. | 1200.— | 1200.— |
| Manif. Rossari-Varzi | 1600.— | 1600.— |
| Manif. Rotondi | 860.— | 860.— |
| Manif. Tosi | 400.— | 400.— |
| Manif. Cot. Merid. | 400.— | 400.— |
| Unione Manif. | 835.— | 835.— |
| Lanif. Gavardo | 950.— | 950.— |
| Lanif. Rossi | 3200.— | 3200.— |
| Lanif. Targetti | 240.— | 240.— |
| Cascami seta | 705.— | 706.— |
| Fibre Tess. (Chatill.) | 173.— | 177.— |
| Snia Viscosa | 805.— | 802.— |
| Finsider | 436.— | 436.— |
| Ilva | 196.— | 196.— |
| Metallurgica Italiana | 565.— | 565.— |
| Monte Amiata | 606.— | 606.— |
| Montecatini | 255.— | 260.— |
| Dalmine | 225.— | 225.— |
| Miniere del Siele | 565.— | 565.— |
| Ansaldo | 222.— | 220.— |
| Breda | 430.— | 428.— |
| Bianchi | 193.— | 193.— |
| Isotta Fraschini | 106.— | 106.— |
| Fiat | 895.— | 895.— |
| O.M.I. già Reggiane | 110.— | 110.— |
| Adriatica di Elettr. | 341.— | 345.— |
| C.I.E.L.I. | 578.— | 570.— |
| Dinamo | 595.— | 595.— |
| Edison | 706.— | 701.— |
| Elettrica Bresciana | 745.— | 745.— |
| Selt. Valdarno | 1 500.— | 1500.— |
| Emiliana | 1050.— | 1050.— |
| Cisalpina | 371.— | 370.— |
| Seso | 116.— | 116.— |
| Sip | 95.— | 95.— |
| Tirso | 220.— | 214.— |
| Vizzola | 1190.— | 1180.— |
| Merid. Elettricità | 551.— | 556.— |
| Orobia | 375.— | 375.— |
| Ovesticino | 354.— | 354.— |
| Romana Elettricità | 800.— | 800.— |
| Terni | 300.— | 300.— |
| Unes | 233.— | 232.— |
| Marelli | 157.— | 154.— |
| Tecnomasio It. B.B. | 210.— | 210.— |
| Volta | 300.— | 302.— |
| Distillerie Italiane | 304.— | 314.— |
| Eridania | 1150.— | 1150.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 858.— | 820.— |
| A.N.I.C. | 90.— | 92.— |
| Italgas | 27.— | 27.— |
| Rumianca | 100.— | 100.— |
| Fondi Rustici | 390.— | 390.— |
| Beni Stabili, Roma | 545.— | 545.— |
| Cartiere Burgo | 570.— | 570.— |
| Ciga | 130.— | 130.— |
| Italcementi | 540.— | 540.— |
| Pirelli Italiana | 2400.— | 2390.— |
| Pirelli e C. | 1201.— | 1201.— |

CAMBI

| | Quotazioni dell'11 | del 12 |
|---|---|---|
| Svizzera | 441.— | 441.— |